

MONTEBELLOFESTIVAL 2022

INFORMAZIONI SPONSORING

montebello festival

festival internazionale
di musica da camera
ai castelli UNESCO di Bellinzona
16^a edizione

05-15 luglio '22

montebello-festival.ch



Ass. Chamber Music Project
Fabio Tognetti
c.p. 2190
CH - 6500 Bellinzona

T ++41 (0) 91 826 21 39
M ++41 (0) 76 417 21 39
info@montebello-festival.ch
www.montebello-festival.ch

MONTEBELLOFESTIVAL 2022

INFORMAZIONI SPONSORING

Premesse / L'evento - svolgimento serate - capienza	4
Indicazioni costi / controprestazioni	6
Concerti / musicisti e programmazione	8
Dinner / tipologia	9
Proiezione logo	10
Stampati	12
Inserzioni	20
Sito	22
Rassegna stampa '19	24
Emissioni radiofoniche '19	31

In allegato separato

Montebellofestival: il piacere di un evento speciale (una serata in immagini)

PREMESSE

L'EVENTO

Montebellofestival - festival internazionale di musica da camera – nasce nel 2005 dalla collaborazione tra Città ed Ente Turistico di Bellinzona e l'Associazione Chamber Music Project. Grazie alla sua qualità artistica, alla privilegiata cornice in cui si svolge - il castello Montebello di Bellinzona, dal 2000 patrimonio mondiale UNESCO - così come alla possibilità di poter trascorrere un'intera serata accompagnata da dinner nelle sue corti medievali, montebellofestival non è solo una rassegna musicale di statura internazionale, ma anche l'occasione di viverne le emozioni immersi in un'atmosfera particolarmente suggestiva e di intrattenersi dopo i concerti con ospiti ed artisti.

A livello mediatico, montebellofestival ha interessato sin dall'inizio EuroNews, emittente leader in Europa per l'informazione che trasmette all'attenzione di 220 milioni di famiglie in 150 stati del mondo, e che dal 2006 al 2009 ha annualmente dedicato al festival un servizio nella rubrica Le Mag. Dal 2010 montebellofestival è sostenuto dall'ente radiofonico nazionale RSI/ReteDue - host broadcast esclusivo - che promuove la manifestazione con interviste e presentazioni puntuali di tutti i concerti, di cui uno/due ad edizione diffusi in diretta. Oltre a ciò è puntualmente ripreso dai principali quotidiani locali.

PREMESSE

SVOLGIMENTO SERATE - CAPIENZA

Svolgimento delle serate Vedi anche (in allegato separato): *Montebellofestival - il piacere di un evento speciale* (una serata in immagini)

Castello Montebello (parcheggio adiacente)

19.30 aperitivo di benvenuto

20.30 concerto (durata 60 min ca.)

22.00 piatto principale, desserts, caffè e degustazione di whiskies (tutti i posti a sedere)

24.00 chiusura

In caso di tempo incerto

Teatro Sociale, Bellinzona

19.30 concerto

Palazzo Civico - Bellinzona

21.00 aperitivo e cena (per questioni logistiche, tavoli stand)

24.00 chiusura

Capienza indicativa 120 persone a serata (20 tavoli da 6 ospiti)

INDICAZIONE COSTI / CONTROPRESTAZIONI

DAL PACCHETTO OSPITI ALLO SPONSOR PRINCIPALE

Con *concerto e dinner tutto incluso* si intende compresi vini, bibite, caffè e degustazione di whiskey single malt.

Pacchetto ospiti
chf 1'320.-/tavolo

- tavoli da 6 persone, concerto e dinner tutto incluso (concerto e dinner cfr. pagg. 8/9);
- concerto: posti riservati.

Serata sostenitore ¹⁾
chf 8'000.-

- evento per 30 ospiti (ossia 5 tavoli) concerto e dinner tutto incluso (per concerto e dinner cfr. pagg. 8/9);
- produzione invito personalizzato per mailing (cfr. pag. 12);
- applicazione logo su programmi di sala e locandine con specifica "co-sponsor" (cfr. Stampati pag. 15 e 17);
- applicazione logo sul sito della manifestazione alla pag. "partners" (cfr. pag. 22).

Serata co-sponsor ¹⁾
condivisa
chf 15'000.-

- ossia serata condivisa con una seconda ditta o con più ditte a pacchetti ospiti;
- evento per 60 ospiti (ossia 10 tavoli) concerto e dinner tutto incluso (per concerto e dinner cfr. pagg. 8/9);
 - proiezione logo compresa produzione supporti (cfr. pagg. 10/11);
qualora l'evento fosse condiviso con un'altra ditta, nella proiezione saranno integrati entrambi i loghi;
 - produzione invito personalizzato per mailing (cfr. pag. 12);
 - degustazione per scelta dinner; qualora l'evento fosse condiviso con un'altra ditta, le scelte saranno concordate con la stessa.
 - applicazione logo su tutti gli stampati con specifica "co-sponsor" (cfr. Stampati da pag. 13);
 - applicazione logo sul sito della manifestazione alla pag. "partners" (cfr. pag. 22);
 - inserzione pagina pubblicitaria (A5) nel programma generale della manifestazione (cfr. Inserzioni pag. 20).

Serata sponsor ¹⁾
esclusiva
chf 30'000.-

- evento per 120 ospiti ²⁾ (ossia 20 tavoli) concerto e dinner tutto incluso (per concerto e dinner cfr. pagg. 8/9);
- proiezione logo compresa produzione supporti (cfr. pagg. 10/11);
- produzione invito personalizzato (cfr. pag. 12);
- degustazione per scelta dinner;
- possibilità di personalizzare l'evento (esposizione prodotti).
- applicazione logo su tutti gli stampati con specifica "sponsor" (cfr. Stampati da pag. 13);
- applicazione logo sul sito della manifestazione alla pag. "partners" (cfr. pag. 22);
- inserzione pagina pubblicitaria (A5) nel programma generale della manifestazione (cfr. pag. 20);
- applicazione logo con specifica "sponsor" nelle inserzioni del quotidiano LaRegione (cfr. pag. 21).

Sponsor principale ¹⁾
chf 40'000.-

- Cfr. controprestazioni Serata sponsor
- + applicazione logo su tutte le pagine del sito della manifestazione (cfr. pag. 23);
 - + specifica "sponsor principale" in corrispondenza a tutte le applicazioni del logo;
 - + inserzione pagina pubblicitaria (A5) in corrispondenza alla 4^a di copertina del programma generale.

¹⁾ 10% di ribasso con contratto di 3 anni;

²⁾ Possibilità di estendere l'evento fino a 140 ospiti (inviti supplementari fatturati al 50%).
Maggiori informazioni su richiesta.

INDICAZIONE COSTI / CONTROPRESTAZIONI

EVENTI BENEFICI

Serata benefica
Amici di montebellofestival

Nel 2015, dopo 10 anni di attività, è stata creata la Fondazione Amici di montebellofestival. Lo scopo è di raccogliere fondi a sostegno della manifestazione, che a sua volta si impegna sin dalla prima edizione nella promozione di giovani talenti.

Il costo (concerto e dinner tutto incluso) è di chf 300.- p.p. (o chf 500.-/coppia), e ciò in ragione del fatto che l'utile è interamente devoluto allo scopo.

→ [Visita la pagina Amici di montebellofestival](#)

Maggiori informazioni su richiesta.

L'Associazione Chamber Music Project, organizzatrice di montebellofestival, è riconosciuta di utilità pubblica e a non scopo di lucro dall'Ufficio Giuridico della Divisione delle Contribuzioni del Canton Ticino, e per tanto al beneficio dell'esenzione dalle imposte sull'utile e sul capitale e dalle imposte di successione e di donazione fino all'anno 2023 compreso.

CONCERTI

MUSICISTI E PROGRAMMAZIONE

Musicisti

Il livello musicale della manifestazione è garantito dal suo Comitato artistico: Bruno Giuranna, Maestro di chiara fama mondiale di cui in ambito cameristico il Trio Anne Sophie Mutter/Giuranna/Rostropovich, e il Quatuor Terpsycordes, formazione tra le più in vista della sua generazione, primo premio al Concorso di Ginevra nel 2001.

Sin dalla prima edizione montebellofestival si impegna nella promozione di giovani talenti esordienti, e questo presentandoli a concerto accanto ad interpreti internazionalmente riconosciuti: un mix generazionale che, associato al prestigio e alla notorietà del patrimonio UNESCO in cui si svolge, ci auguriamo possa contribuire alla loro carriera.

Tra i giovani delle scorse edizioni, i pianisti Francesco Piemontesi e Denis Kozhukhin, i violinisti Jonian Ilias Kadesha, Cecilia Ziano, Laura Marzadori, Laura Zarina, Liya Petrova e Elena Graf, il violista Daniel Palmizio, i violoncellisti Nadège Rochat, Mi Zhou, Lionel Cottet, Emanuel Graf e Kenji Nakagi, il contrabbassista Wies de Boevé, il Tecchler Trio, il Trio Rafale, il Medea Trio, il Quatuor Galatea o il Gémeaux Quartett. Accanto a loro, musicisti e formazioni quali i pianisti Anne Queffélec, Cédric Pescia, Gilles Vonsattel, Finghin Collins e Roberto Arosio, i violinisti Esther Hoppe e Pierre Amoyal con la sua Camerata di Losanna, i violoncellisti Maria Kliegel e Christian Poltera, la soprano Caroline Melzer, i quartetti Sine Nomine e Carmina, così come ovviamente i membri del nostro Comitato artistico.

Programmazione

Particolare cura è dedicata alla scelta della programmazione. Montebellofestival propone annualmente una rassegna di concerti uniti tra di loro da un filo conduttore, a sua volta riferito sia ad anniversari di compositori significativi (tra cui nel 2018 Claude Debussy, nel 2014 Richard Strauss, nel 2013 Paul Hindemith o nel 2010 Robert Schumann) sia a precisi argomenti musicali, così come il rapporto tra musica e immaginazione, le caratteristiche delle diverse Scuole nazionali o le musiche con dedica - ossia quei brani con cui svariati compositori hanno reso omaggio a colleghi, amici o mecenati - e per tanto anche le circostanze a cui sono legati. Le edizioni sono inoltre precedute da una conferenza introduttiva attorno all'argomento proposto.

L'edizione '22 - dedicata a Brahms in ricordo del 125° dalla sua scomparsa - è intitolata "Brahms, il progressista" dall'omonimo scritto di Schönberg. Il motivo è assai interessante. Oggi Brahms è per noi un punto di riferimento indiscutibile. Tuttavia Schönberg, ancora negli anni 1930/40, risentì la necessità di far chiarezza sulla grandezza della sua musica attraverso un ciclo di conferenze ed emissioni radiofoniche (che in seguito raccolse e pubblicò nel 1950 con il titolo "Brahms, il progressista" nel suo trattato "Stile e idea"), e ciò perché l'opinione comune sosteneva che fosse unicamente un tradizionalista (Wagner lo apostrofava con l'appellativo legnoso Johannes). Sorprende per tanto pensare che ciò che oggi ci appare certo, fino a poco più di 70 anni fa era ben altro (tutte le informazioni su programma e interpreti nella brochure '22).

DINNER

TIPOLOGIA

Di seguito una delle nostre proposte di dinner sulla base della quale elaboriamo annualmente le nuove. La degustazione si tiene indicativamente un mese prima dell'evento.



montebello festival

APERITIVO DI BENVENUTO (FINGER FOOD)
 Insalata di pompelmo e sedano bianco in dressing agli agrumi
 Lenticchie di castelluccio con menta e pomodorini cherry
 Gamberi in salsa aurora
 Terrina vegetariana
 Mini sandwich al salmone, capperi, aneto e limone
 Mini brochettes di pollo al curry verde
 Sushi di tonno alla mediterranea
 Piccolo carpaccio di manzo, rucola e scaglie di grana padano
 Carpaccio di polipo
 Pane e focacce

PIATTO PRINCIPALE
 Tartare di manzo o per i vegetariani melanzane alla parmigiana

DESSERTS & WHISKIES
 Formaggi ticinesi
 Piccola pasticceria
 Degustazione di whiskies single malt

BIBITE
 Merlot bianco
 Merlot rosso
 Minerall
 Succo di arancia
 Caffè

Paulino
 CATERING & PARTY SERVICES • LOCARNO
 DINNER

PROIEZIONE LOGO

CORTE CONCERTO



PROIEZIONE LOGO

CORTE DINNER



STAMPATI - PICCOLI FORMATI

INVITO PERSONALIZZATO PER MAILING

CORSI INVITA

montebello
festival

festival internazionale
di musica da camera
ai castelli UNESCO di Bellinzona
12^a edizione

12
luglio
19
montebello-festival.ch



sponsor
CORSI

CORSI ha il piacere di invitarvi a

montebellofestival 2019
venerdì 12 luglio

La serata - di cui i dettagli di seguito - è inclusiva di concerto e dinner nelle corti medievali del Castello Montebello di Bellinzona.

Chiediamo gentilmente conferma della vostra presenza e di quella del vostro partner entro il **28 giugno**.

In attesa, i nostri più cordiali saluti.

Svolgimento

Castello Montebello, Bellinzona (parcheggio adiacente)

19.30 ricco aperitivo di benvenuto

20.30 concerto

22.00 piatto principale, formaggi, desserts, caffè e degustazione di whiskies

24.00 chiusura

in caso di tempo incerto:
concerto **ore 19.30** in Castelgrande, in seguito aperitivo e cena in Palazzo Civico, Bellinzona

Info meteo: nel pomeriggio del giorno stesso su www.montebello-festival.ch

STAMPATI - PICCOLI FORMATI

BIGLIETTI DI INGRESSO

montebello
festival

25
giugno
12
luglio
'19

15^a edizione
concerto & dinner

montebello-festival.ch



Sponsor

CORSI
SOCIETÀ COOPERATIVA
PER LA RADIOTELEVISIONE SVIZZERA
E SINGOLA TELEVISIONE

BancaStato

Con il sostegno di

 Città di Bellinzona

 Bellinzonese
e Alto Ticino

 RETE
DUE
RADIO TELEVISIONE
ITALIANA

 fsrc/srks
FONDAZIONE SVIZZERA PER LA RADIO E LA CULTURA

Repubblica + Cantone Ticino
ZCCO

SWISSLOS

RHL Foundation

laRegion

 Fontana print
In tutti i negozi di tutti

 Amici di
mf

Concerto & dinner

Ospite

valido
per una persona

in data

Inizio: ore 19.30 castello Montebello, Bellinzona
(concerto ore 20.30).

In caso di cattivo tempo: concerto ore 19.30, Sala
Arsenale di Castelgrande; dinner dalle 20.45 ca.,
Palazzo Civico, Bellinzona.

Beginn: um 19.30 Uhr, Schloss Montebello, Bellinzona
(Konzert um 20.30 Uhr).

Bei schlechtem Wetter: Konzert um 19.30 Uhr, "Sala
Arsenale", Schloss Castelgrande; Dinner ab ca. 20.45
Uhr, Palazzo Civico (Stadthaus), Bellinzona.

Info meteo: www.montebello-festival.ch

STAMPATI - PICCOLI FORMATI

PROGRAMMA GENERALE

25 giugno 12 luglio '19
montebello-festival.ch

montebello festival

festival internazionale
di musica da camera
ai castelli UNESCO di Bellinzona
15^a edizione



Sponsor

CORSI SOCIETÀ COOPERATIVA PER IL SERVIZIO CIVILE IN ITALIA
BancaStato

Con il sostegno di

Città di Bellinzona
Bellinzonese e Alto Ticino
fsrc/srks
DUE
SWISSLO
RHL Foundation
la Regione
FontanaPrint
mf

Dimensioni
Numero pagine
Tiratura

A5
32
3000

STAMPATI - PICCOLI FORMATI

PROGRAMMI DI SALA

montebello festival

25 giugno 12 luglio 19

montebello-festival.ch

festival internazionale di musica da camera ai castelli UNESCO di Bellinzona
15ª edizione

<p>Venerdì</p> <p>12/07</p> <p>Sponsor</p>	<p>In diretta su RSI/RetèDue</p> <p>Esther Hoppe, violino Christian Poltera, violoncello Francesco Piemontesi, piano</p> <p>Sponsor</p>	<p>Franz Schubert (1797-1828) Trio con pianoforte in Mi♭ M. op. 100</p> <p>I. Allegro II. Andante con moto III. Scherzando IV. Allegro moderato</p>
---	---	--

Esther Hoppe

La violinista svizzera Esther Hoppe è considerata una delle artiste più interessanti della sua generazione. Stimata ed apprezzata per il suo splendido timbro e la sua eleganza, si contraddistingue per delle interpretazioni sensibili e nel contempo virtuose. Dopo gli studi con Thomas Fun alla Musik-Akademie di Basilea, prosegue la sua formazione al Curtis Institute of Music di Philadelphia, così come con Yehudi Neeman alla Guildhall School of Music di Londra e con Nora Christian presso la Hochschule der Künste di Zurigo. In qualità di solista si produce con svariate orchestre, tra cui la Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks, la Münchener Kammerorchester, l'Orchestra Les Grands de Parigi, la Deutsche Staatsphilharmonie Rheinland-Pfalz, la Kammerorchester di Basilea, la Zürcher Kammerorchester ed altre ancora. Dopo essersi imposta nel 2002 al Concorso Internazionale Mozart di Salisburgo, fonda il Tschierli Trio con cui, dal 2003 al 2011 (anno dello scioglimento), svolge un'intensa attività concertistica coronata da numerosi primi premi in prestigiosi concorsi internazionali quali il Deutscher Musikwettbewerb (2004), il Prix Crémà Suisse Jeunes Solistes (2004), il Concorso svizzero del Percento Culturale Migros (2005) e, nel 2007, l'ARD-Wettbewerb di Monaco. Dal 2009 al 2013 è 1° violino della Münchener Kammerorchester, che ha pure diretto in diverse occasioni, mentre nel 2012 ha vinto le selezioni del concorso per insegnante di violino indetto dall'Università Mozarteum di Salisburgo, dove dal marzo 2013 tiene i suoi corsi. Nell'ambito dei suoi molteplici impegni Esther Hoppe si produce ai Festival di Lockenhaus, Emen, Lucerna, Gstaad, Delft, Prussia Cove o allo Stryarte di Graz, così come in tournée attraverso diversi Stati d'Europa, Stati Uniti, Giappone e India, con esabazioni al Concertgebouw di Amsterdam, alla Wigmore Hall di Londra, nella Grosser Saal del Mozarteum di Salisburgo, nella Herkulessaal di Monaco, nella Sala principale del Conservatorio Tchaikovsky di Mosca, nella Wiener Konzerthaus o nella Konzerthaus di Dortmund. Per quanto concerne la musica da camera, si produce con musicisti quali Clemens Hagen, Veronika Hagen, Nicolas Altstaedt, Vilde Frang, José Galardo, Heinz Holliger, Elisabeth Leonskaia o Aleksandar Markov. Nel settembre 2014, scollo dall'entusiasmo della critica, è apparsa da Clavier Records il suo ultimo CD dedicato a Sonate di Mozart e al Divertimento di Stravinskij, occasione in cui ha collaborato con il pianista scozzese Alexander Bleasdon. Altri CD sono stati pubblicati da Virgin Classics, Naxos, Concentus Records e Ars Musici. I suoi interessi abbracciano pure la musica contemporanea. Recentemente ha infatti tenuto ad esecuzione brani di Heinz Holliger, David Philip Heftl e Tobias PM Schneid, mentre altri sono in programmazione. Esther Hoppe suona un violino Giordano Cappa del 1690, abita a Winterthur e ha due figli.

Christian Poltera

Christian Poltera è nato a Zurigo. Dopo aver studiato con Nancy Chumachenko e Boris Pergamenschikov si è perfezionato con Heinrich Schiff a Salisburgo e Vienna. Come solista si è prodotto con orchestre e formazioni di primo piano, quali ad esempio: la Gewandhausorchester di Lipsia, la Los Angeles Philharmonic, i Münchner Philharmoniker, la Oslo Philharmonic Orchestra, la BBC Symphony Orchestra, i Bamberg Symphony, la Tonhalle-Orchester di Zurigo, l'Orchestra Santa Cecilia di Roma, la Chamber Orchestra of Europe, l'Orchestra de Paris, la Deutsche Kammerphilharmonie di Bremen o la Camera di Salisburgo. Ha così avuto modo di lavorare con direttori dell'importanza di Riccardo Chailly, Christoph von Dohnányi, Bernard Haitink, Paavo Järvi, Heinrich Schiff e Andris Nelsons. Nel 2004 ha vinto il Borletti-Buitoni Award ed è stato nominato BBC New Generation Artist. Christian Poltera si dedica intensamente anche alla musica da camera. Tra i suoi partner si possono annoverare: Mitsuko Uchida, Christian Tetzlaff, Thomas Zehetmair, Gidon Kremer, Karen Gomyo, Lars Vogt, Leif Ove Andnes, Kathryn Stott, Martin Fröst, il quartetto Zehetmair e l'Alwyn Quartet. Assieme a Frank Peter Zimmermann e Antoine Tamestit forma il Trio Zimmermann con cui ha suonato nelle principali metropoli della scena musicista internazionale. È inoltre regolarmente ospite del Festival di Salisburgo, Lucerna, Edimburgo, Berlino, Vienna, Schleswig-Holstein, Londra (Proms) e Los Angeles (Hollywood Bowl). Dal 2013 Christian Poltera è direttore artistico delle Giornate della musica da camera presso la Bergkirche di Bülach. Risultato del suo intenso studio delle «sonorità originali», e in particolare delle esecuzioni con le corde di budello, sono tra l'altro i concerti con l'Orchestra Revolutions e il Romanticke diretta da Sir John Eliot Gardiner e con Concerto Köln nonché l'esecuzione dell'opera integrale per violoncello e pianoforte di Beethoven assieme a Ronald Brautigam. Christian Poltera ha inoltre eseguito nelle scorse stagioni le Sute per violoncello solo di Johann Sebastian Bach nell'ambito di cicli tenuti tra l'altro a Bruxelles, Monaco di Baviera e New York. Le registrazioni di Christian Poltera rispecchiano il suo vasto repertorio. Sono state premiate in più occasioni, ottenendo tra l'altro il BBC Music Magazine Award, il Gramophone Choice e il Diapason d'Or. La sua discografia comprende concerti per violoncello di Walton, Hindemith, Barber, Dutilleul, Lutoslawski, Toch, Honegger e Martin come pure musica da camera di Prokofiev, Faure e Saint-Saens. Assieme al Trio Zimmermann ha effettuato registrazioni di opere di Mozart, Beethoven e Schubert. Nell'ambito della stretta collaborazione con l'etichetta BIS, la sua ultima registrazione abbina il primo concerto per violoncello di Martin con il concerto monumentale di Dvorak (Deutsches Symphonie-Orchester Berlin, Thomas Dausgaard). Christian Poltera insegna all'Alta Scuola di Lucerna. Suona lo Stradivari «Mara» del 1711.

Francesco Piemontesi

«Una combinazione di tecnica superlativa e straordinario gusto» ha scritto qualche anno fa la Neue Zürcher Zeitung a proposito del pianista Francesco Piemontesi. Mai giudicio critico è stato tanto illustrativo e fotografico, visto il debordante talento di questo giovane artista svizzero-italiano che dopo gli studi con Nora Osako, Arne Vardi, Cécile Ousset e il perfezionamento con tre autorevoli docenti dell'universo pianistico (Alfred Brendel, Murray Perahia e Alexis Weissenberg) è emerso alla ribalta con alcune formidabili affermazioni: in primo luogo la vittoria nel 2007 al Concorso Reine Elisabeth di Bruxelles e al BBC Music Award di Londra. D'altra parte non si contano i suoi successi in tutto il mondo (dagli Stati Uniti all'Asia), senza dimenticare la partecipazione a importanti iniziative europee: il Progetto Martha Argerich, il Festival La Roque d'Anthéron, il Klavier-Festival Ruhr, lo Schleswig-Holstein Musik Festival, il City of London Festival, il Lucerne Piano Festival e il BBC Proms, per non citare che i principali. Ne le grandi compagnie delle quali è stato accompagnato: London Philharmonic, Philharmonia Orchestra, Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks, Deutsches Symphonie-Orchester, Rundfunk-Sinfonieorchester Berlin, City of Birmingham Symphony, Orchestra della Radio di Francoforte, Sinfonia Varsovia. Senza dimenticare i direttori di forte appeal che l'hanno accompagnato da Martha a Norrington, Janowski o Drago. Attuale direttore artistico delle Settimane Musicali di Ascona, Piemontesi svolge una densa attività concertistica accanto a musicisti come Beahmet, Barnes, Renaud e Gautier Capuzon, Guramya, Kirshschlagler, Pahud e Schiff. Piemontesi ha inciso diversi dischi, di cui tre per Naxos Classics, l'ultimo dei quali, dedicato ai Preludes di Debussy (2015).

Sponsor

Con il sostegno di

Fondazione

Media partner e sponsor tecnici

STAMPATI - PICCOLI FORMATI

DVD

Per materiale informativo conferenza stampa

montebello
festival

25
giugno
12
luglio
'19

montebello-festival.ch

festival internazionale
di musica da camera
ai castelli UNESCO di Bellinzona
15^a edizione

Sponsor

CORSI
SOCIETÀ COOPERATIVA
PER LA RADIO/TELEVISIONE SVIZZERA
DI LINGUA ITALIANA

BancaStato

Con il sostegno di

Città di Bellinzona

Bellinzonese
e Alto Ticino

fsrc/srks
FONDAZIONE SVIZZERA PER LA RADIO E LA CULTURA

RETE
DUE
Radio Televisione
Romanda

Repubblica e Cantone Ticino
2023
SWISSLOS

RHL Foundation

la Regione

Fontana print
MUSICA COOPERATIVA IN TESSIN

Amici di
mf

dimensioni (cm)

12 x 12

LOCANDINA

montebello festival

25
giugno
12
luglio
2019

montebello-festival.ch

festival internazionale di musica da camera
ai castelli UNESCO di Bellinzona
19ª edizione



Programma Programm

25/06	In collaborazione con RSI/ReteDue	
18.30	Danilo Prefumo, relatore Municipio Stadmaus, Bellinzona	Conferenza introduttiva: <i>L'impero asburgico e la musica popolare – dal secolarismo alla presa di coscienza nazionale.</i>
04/07		
20.30*	Esther Hoppe, violino Bruno Giuranna, viola Erica Piccoli, violoncello Roberto Arosio, pianoforte	opere di Brahms e Ravel
05/07		
20.30*	Trio Rafale	opere di Dvorák
10/07	In diretta su ReteDue	
20.30*	Marta Kowalczyk, violino Anastasiya Petryshak, violino Bruno Giuranna, viola Ludovica Rana, violoncello Roberto Arosio, pianoforte	opere di Beach e Bridge
11/07	In collaborazione con RSI/ReteDue	
20.30*	Quatuor Terpaycorides William Sabatier, bandoneon	opere di Ravel e Piazzolla
12/07	Serata CORSI	In diretta su ReteDue
20.30*	Esther Hoppe, violino Christian Poltera, violoncello Francesco Piemontesi, pianoforte	opere di Schubert

***Informazioni** Informationen
Concerti ore 20.30, castello Montebello, Bellinzona. In caso di castro tempo, ore 19.30 Sala Arsenale, Castellgrande. Konzerte um 20.30 Uhr auf der Burg Montebello, Bellinzona, oder, bei schlechtem Wetter, um 19.30 Uhr im Arsenal der Castellgrande.
Prevençda Vorverkauf: Ufficio Turistico di Bellinzona 091/895 21 31
Info meta: montebello-festival.ch

Sponsor

CORSI BancaStato

Con il sostegno di

Città di Bellinzona, Municipios di Bellinzona e Alto Ticino, fsrc/arkis, RETE DUE, SMISSLOS, RHL Foundation, Fondazione Donatello Noli, ITI, Fondazione Ing. Pasquale Lucchini, Schiller Stiftung, Elise V. Sick Stiftung, FontanaPrint, Cher Chord, SMISSLOS, ARTEFLORE

Media partner e sponsor tecnici

la Regione, Pirella, Helsana, la Mobiliere, battaglia sound lights, MW, arteflore, K, S, D, D, I'Orizzonte

STAMPATI - GRANDI FORMATI / AFFISSIONI

F4 - FORMATO MONDIALE

affissione rete urbana Bellinzona

25 giugno - 12 luglio '19
montebello-festival.ch

montebello festival

festival internazionale
di musica da camera
ai castelli UNESCO di Bellinzona
15ª edizione

Sponsor

CORSI Società cooperativa per la promozione, l'attività e l'organizzazione di servizi musicali
BancaStato

Con il sostegno di

Città di Bellinzona Bellinzonese e Alto Ticino fsrc/srks
MURTE D'ILE
laRegione RHL Foundation Fontanaprint
SWISSLOS

dimensioni (cm)

89,5 x 128

STAMPATI - GRANDI FORMATI / AFFISSIONI

F 12 - FORMATO TRASVERSALE

affissione rete cantonate TI secondo disponibilità

dimensioni (cm)

268,5 x 128

montebello
festival

25 giugno 12 luglio '19
montebello-festival.ch

festival internazionale
di musica da camera
ai castelli UNESCO di Bellinzona
15^a edizione

Sponsor

Con il sostegno di

CORSI
SOCIETÀ COOPERATIVA
PER LA RADIODIFFUSIONE SVIZZERA
DI LINGUA ITALIANA

BancaStato

Città di Bellinzona

Bellinzonese
e Alto Ticino

fsrc/srks
FONDAZIONE SVIZZERA PER LA RADIO E LA CULTURA

RETE
DUE
RADIODIFFUSIONE
PIEMONTE

RAI
RADIO
SWISSLOS

RHL Foundation

laRegione

FontanaPrint
PRINTING & DESIGN

Amici di
mf

INSERZIONI

PAGINA PUBBLICITARIA PROGRAMMA GENERALE

25 giugno 12 luglio '19
montebello-festival.ch

montebello festival

festival internazionale
di musica da camera
ai castelli UNESCO di Bellinzona
15^a edizione



Sponsor

CORSI
SOCIETÀ COOPERATIVA
PER IL BENE COMUNE DELLA PIAZZAZZA
DI TRUSSARDI ONLUS

BancaStato

Con il sostegno di

 Città di Bellinzona
  Bellinzonese e Alto Ticino
  fsrc/srks
  DUE
  SWISSLOS
  RHL Foundation
  laRegione
  Fontana
  m

Pacchetti BancaStato

I nostri pacchetti per i ticinesi



Pacchetto GIOVANE	Pacchetto INDIVIDUALE	Pacchetto FAMIGLIA
CHF 0	CHF 12	CHF 20
AL MESE	AL MESE	AL MESE

Tutto quello che ti serve

Una buona soluzione bancaria è come un buon brano musicale: comprende gli elementi giusti e assicura l'armonia d'insieme. BancaStato, sponsor di Montebello Festival, ha sviluppato per te pacchetti bancari semplici, veloci, sicuri e vantaggiosi.

Scopri di più su www.bancastato.ch/pacchetti

Pacchetti
BANCASTATO

dimensioni
numero pagine
tiratura

A5
32
3000

INSERZIONI

PIEDINO PUBBLICITARIO

La Regione Ticino (pubblicato 3 volte per edizione)

dimensioni (cm) 5,5 x 28,9
tiratura tot. distribuita* 31'046
lettori/giorno* ca. 95'000

fonte dati* REMP 2017

laRegione | mercoledì 3 luglio 2019

Culture e società

13



'I veri autori scrivono per la gloria'

Alla sua terza finale al Premio Strega, dopo essere arrivato due volte secondo, nel 2009 (per un solo voto) e nel 2014, Antonio Sciarati si avvicina alla serata di domanda al Nido di Villa Giulia a Roma nel ruolo di ascoltatore favorito. Alla vigilia, scatenando del più ambiguo premio letterario italiano. I venti sembrano favorevoli al suo monumentale M, il figlio del secolo (Bompiani), primo di una trilogia in cui ricostruisce la vita di Mussolini. O meglio un romanzo sul fascismo raccontato attraverso la figura del Duce con un approccio che unisce il rispetto delle fonti storiche a un ritmo romanzato di Mussolini.

«Sono zen», dice lo scrittore, saggista e professore italiano, 50 anni da pochi giorni - il suo terzo Strega, sono vicini. La prima idea di 'M' mi è venuta 5 anni fa. È un libro che ha già generato risultati moltissimi e questo mi dà serenità. Sciarati è da padiglione dal ultimo raggio del lungo ior della cinquantesimo di finalisti 2019, agli italiani di cultura a Parigi e a Lione. Il giudizio «non volevo concorrere nessun premio, ma alla fine mi ha perseguito» che lo Strega avrebbe potuto fare di questo romanzo documentario il libro che oltre nelle case di tutti quelli che leggono. Noi ci attingiamo a

critici, guardiamo alle copie vendute, al successo ma nel profondo non lo siamo. Ci sentiamo vivi, sia che falliscano sia che riescano, quando scrivono lo fanno per la gloria. Come disse una volta Eduardo Albertini, non ci sono molte occasioni di padiglione la gloria, forse nessuna. Ma c'è l'illusione che il Premio Strega consegnata alla posterità. Di 'M' sono stati acquistati diritti per farne una serie. Il libro, come spiega lo stesso Sciarati, entra nella locale certa di Mussolini nell'istante in cui diventa ciò che sarebbe stato. L'esplosione che ha adottato per trovare il sentimento della storia e di raccontarla come una

romanza, al presente. Nulla è stato liberamente inventato. È un romanzo di invenzione non arbitraria dove ho deciso l'angolo visuale, il dettaglio. È un margine ristretto ma decisivo. Ci unisce a poter impennare Sciarati nella finale di domani sera sono Marco Miccinesi con Fedez (Einaudi), già acquistato da Netflix, per una serie tv e Benedetto Chirato con il romanzo del mondo (Mondadori). Il quarto quinto posto se lo dovrebbero contendere Nadia Ferrarova con 'Addio fatturati' (Einaudi) e Claudia Paratanti con 'La struttura' (La Nuova di Torino).

ANSA/RED

Cinema non amour / L'ultimo cinefilm sul Uomo Ragno ci porta vicino a casa, con alcune sorprese

Così lontano da casa

Tru fibrone e realtà. La saga Marvel perpetua l'eterna lotta fra bene e male, mentre i supereroi scompaiono e riappaiono, e cattivi non sono mai cattivi abbastanza. Neanche a Venezia.

di Leo Silvestro

Finalo un traguardo anno scolastico. Il titolo è impetuoso Peter Parker si prepara per un viaggio di studio di due settimane in Europa, una gita durante la quale progetta di dichiarare, sulla cima della Torre Eiffel, i propri sentimenti alla compagna di classe MJ. Le cose, ovviamente, non andranno proprio così: non solo perché Peter Parker è Spider-Man, ma anche perché il "travagliato anno scolastico" è stato quello in cui metà della popolazione mondiale, Peter compreso, è scomparsa nel nulla ridotta in polvere da uno schiocco di dita del malvagio Thanos e poi ricomparsa improvvisamente cinque anni dopo con un altro schiocco di dita, Scientist Thanos. In mezzo, la scomparsa di diversi supereroi, tra cui Iron Man. Il momento di Peter/Spider-Man.

La strana Europa vista dagli Usa

Torniamo quindi alla vacanza europea di Peter Parker: prima tappa, Venezia, dove incontra Quentin Beck/Mysterio (un connettore Jake Gyllenhaal) e si scontra con un Elementale, creatura misteriosa presente da sempre di memoria che manda ai frantumi un po' di città convulsa di notte. Il particolare verranno eseguiti il Quartetto con pianoforte da 1 in Sol minore di Brahms - di cui il Bando alla zingaresca come movimento conclusivo - una selezione delle sue notissime Danze a ghebre e la Ziganer di Ravel nella sua versione per violino e pianoforte. Il concerto del 5 luglio sarà una sorta di risposta per come viene rievocato il filmide in Antonio Dvorak. In cui il musicista è spesso perseguito da elementi folklorici, in programma, il suo Trio con pianoforte. In 1a Fa minore, opera appassionatamente tardo-romantica, è una selezione delle sue Danze slave, belle e colorite tanto quanto quelle di Brahms.

Nonante sono giovedì 4 luglio, leggendosi certi medievali del Castello di Montebello. Inaugurazione per la quinta decima volta in loco per a Montebello festival, festival internazionale di musica da camera ai castelli Unico di Bellinzona. L'edizione 2019 - inaugurata lo scorso martedì - dalla conferenza introduttiva del musicologo e romanziere Daniele Prefumo - si intitolerà "Progetti comuni: volendo allargare alle competenze tra genere classico e musicale folklorica. Un'osmosi, appunto, che sarà

solennemente in omaggio del 5 concerti della rassegna. Il programma di domani porta l'accento sugli influssi rigati nelle musiche di Johannes Brahms ed Maurice Ravel. In particolare verranno eseguiti il Quartetto con pianoforte da 1 in Sol minore di Brahms - di cui il Bando alla zingaresca come movimento conclusivo - una selezione delle sue notissime Danze a ghebre e la Ziganer di Ravel nella sua versione per violino e pianoforte. Il concerto del 5 luglio sarà una sorta di risposta per come viene rievocato il filmide in Antonio Dvorak. In cui il musicista è spesso perseguito da elementi folklorici, in programma, il suo Trio con pianoforte. In 1a Fa minore, opera appassionatamente tardo-romantica, è una selezione delle sue Danze slave, belle e colorite tanto quanto quelle di Brahms.

Il programma di domani porta l'accento sugli influssi rigati nelle musiche di Johannes Brahms ed Maurice Ravel. In particolare verranno eseguiti il Quartetto con pianoforte da 1 in Sol minore di Brahms - di cui il Bando alla zingaresca come movimento conclusivo - una selezione delle sue notissime Danze a ghebre e la Ziganer di Ravel nella sua versione per violino e pianoforte. Il concerto del 5 luglio sarà una sorta di risposta per come viene rievocato il filmide in Antonio Dvorak. In cui il musicista è spesso perseguito da elementi folklorici, in programma, il suo Trio con pianoforte. In 1a Fa minore, opera appassionatamente tardo-romantica, è una selezione delle sue Danze slave, belle e colorite tanto quanto quelle di Brahms.



Spider-Man: Far from Home



Erica Piccini, domani al Castello di Montebello

MONTEBELLO FESTIVAL. Un'osmosi musicale fra classica e folklore

Domani sono giovedì 4 luglio, leggendosi certi medievali del Castello di Montebello. Inaugurazione per la quinta decima volta in loco per a Montebello festival, festival internazionale di musica da camera ai castelli Unico di Bellinzona. L'edizione 2019 - inaugurata lo scorso martedì - dalla conferenza introduttiva del musicologo e romanziere Daniele Prefumo - si intitolerà "Progetti comuni: volendo allargare alle competenze tra genere classico e musicale folklorica. Un'osmosi, appunto, che sarà

solennemente in omaggio del 5 concerti della rassegna. Il programma di domani porta l'accento sugli influssi rigati nelle musiche di Johannes Brahms ed Maurice Ravel. In particolare verranno eseguiti il Quartetto con pianoforte da 1 in Sol minore di Brahms - di cui il Bando alla zingaresca come movimento conclusivo - una selezione delle sue notissime Danze a ghebre e la Ziganer di Ravel nella sua versione per violino e pianoforte. Il concerto del 5 luglio sarà una sorta di risposta per come viene rievocato il filmide in Antonio Dvorak. In cui il musicista è spesso perseguito da elementi folklorici, in programma, il suo Trio con pianoforte. In 1a Fa minore, opera appassionatamente tardo-romantica, è una selezione delle sue Danze slave, belle e colorite tanto quanto quelle di Brahms.

Il programma di domani porta l'accento sugli influssi rigati nelle musiche di Johannes Brahms ed Maurice Ravel. In particolare verranno eseguiti il Quartetto con pianoforte da 1 in Sol minore di Brahms - di cui il Bando alla zingaresca come movimento conclusivo - una selezione delle sue notissime Danze a ghebre e la Ziganer di Ravel nella sua versione per violino e pianoforte. Il concerto del 5 luglio sarà una sorta di risposta per come viene rievocato il filmide in Antonio Dvorak. In cui il musicista è spesso perseguito da elementi folklorici, in programma, il suo Trio con pianoforte. In 1a Fa minore, opera appassionatamente tardo-romantica, è una selezione delle sue Danze slave, belle e colorite tanto quanto quelle di Brahms.

montebello festival

25 giugno - 12 luglio - 19

Sponsor

CORSI

BancaStato

Con il sostegno di

Città di Bellinzona

RETE DUE

fsrc/srks

RHL Foundation

FontanaPrint

laRegione

montebello-festival.ch

15ª edizione

montebello festival

25 giugno - 12 luglio - 19

Sponsor

CORSI

BancaStato

Con il sostegno di

Città di Bellinzona

RETE DUE

fsrc/srks

RHL Foundation

FontanaPrint

laRegione

montebello-festival.ch

15ª edizione

MONTEBELLO-FESTIVAL.CH - APPLICAZIONE LOGO

Pagina Partners

montebello
*f*estival

25 giugno / 12 luglio '19
festival internazionale
di musica da camera
ai castelli UNESCO di Bellinzona

IT DE

[EVENTO E NEWS](#)[PROGRAMMA](#)[GIOVANI TALENTI](#)[FOTO E VIDEO](#)[PARTNERS](#)[ORGANIZZAZIONE](#)[CONTATTI](#)

SPONSOR PRINCIPALE

SPONSOR

SOSTENITORI

MEDIA PARTNERS

SPONSOR TECNICI

AMICI DI MF

IL VOSTRO LOGO
NELLA VOSTRA CATEGORIA

SITO

MONTEBELLO-FESTIVAL.CH - APPLICAZIONE LOGO SPONSOR PRINCIPALE

Tutte le pagine (ca. 70)

No. pag. visitate / anno
No. pag. visitate / giorno

ca. 165'000
ca. 450



laRegione | venerdì 21 giugno 2019

Culture e società

17

Le osmosi musicali di Montebello

Il festival di musica da camera si dedica alle commistioni tra classica e popolare



Anastasiya Petyshak

di Ivo Silvestro

Tutta colpa di Francesco Piemontesi? Il festival di musica da camera di Montebello, direttore del Montebello Festival, è partito per costruire quella che il suo parere è l'edizione più curata e interessante. Uno dei momenti del trio di Schubert è infatti ispirato a un canto popolare svizzero. Da qui l'idea di esplorare

le osmosi, le compenetrazioni tra classica e folklorico che saranno alla base delle cinque serate dell'edizione 2019 - anzi, sei, perché il 26 giugno avremo, al Palazzo civico di Bellinzona, una conferenza del musicologo Danilo Prefumo sulla musica popolare e l'impero asburgico. Tornando ai concerti, dell'ultima serata, sostenuta dalla Corsi e trasmessa in diretta da Rete Due, si è già accennato: il 12 luglio il trio di Schubert con Piemontesi, Esther Hoppe al violino e Christian Dobner al violoncello. Ma ad aprire il Montebello Festival, il 4 luglio, saranno le melodiane con al centro la Trizane di Ravel e le Danze ungheresi di Brahms. Il

giorno successivo, il 5 luglio, avremo Dvorák, con il Trio in la maggiore e le Danze slave composte come risposta a quelle ungheresi di Brahms. Il 10 luglio, serata nordamericana anche questa in diretta da Rete Due, con un quintetto di Amy Beach - compositrice statunitense vissuta tra Otto e Novecento proposta dal pianista Roberto Arosio - e seguito da una fantasia di Frank Bridge, la famosissima ballata conosciuta come "Danny Boy", infine, l'11 luglio avremo un confronto tra Maurice Ravel, compositore francese che anche musicologicamente non ha mai dimenticato le sue origini basche, e Astor Piazzolla che, in un percorso in-

verso rispetto a Ravel, è partito dal tango argentino per arrivare al nuovo tango. Per quanto riguarda gli interpreti, ai componenti del comitato artistico (Bruno Giuranna, il quartetto Teyssyordes e Roberto Arosio) e Piemontesi si affiancano, come di consueto, giovani talenti provenienti da tutto il mondo come la violinista polacca Marta Kowalczyk, la violinista ucraina Anastasiya Petyshak e il bandonista William Sabatier. Tutti i concerti si terranno al Castello di Montebello alle 20.30 (o in caso di brutto tempo alle 19.30 nella Sala Arendine di Castelgrande), programma dettagliato su www.montebellofestival.ch.

La mostra / Il Museo d'Arte moderna di Ascona riapre domani con 'Colore, forma, vuoto'

Cercando qualcosa di mai visto

Un ritorno alle rivoluzioni degli anni '50-60. Fra Germania e Giappone, Gruppo Zero e Gruppo Gutai, con una finestra sull'Italia. Per fermare una stagione decisa a produrre qualcosa di nuovo, in cui artista e spettatore trovano un nuovo ruolo, anche nell'opera...

di Claudio Lo Russo



Kwang Young Chuin, Aggregation 15-MY26, 2019



H. Bartéts, s.l. (Opera n. 275), 1962



Heinz Mack, Lichtstiel, 1965

Dopo la tempesta della Seconda guerra mondiale, anche l'arte prova a ripartire su nuove basi. Nel momento in cui ogni estetica - politica, intellettuale, morale - è venuta meno, la creazione stessa sonda possibili verità alternative, nell'autenticità del gesto dell'artista che si cristallizza nell'opera, in un rinnovato dialogo con il pubblico. Nei Paesi su cui sono cadute le colpe della guerra e delle sue mostruosità, Germania e Giappone, si distinguono due movimenti artistici: il Gruppo Zero e il Gruppo Gutai. Ad accomunarli l'intento di una rottura con il passato, la sperimentazione attraverso i materiali e i procedimenti offerti dalla modernità, la personalizzazione dell'artista nell'opera, un fulmineo slancio nel futuro che reca in sé anche una critica radicale alla nascente società dei consumi.

A questi artisti Christiane Hackenrodt ha dedicato la sua Fondazione per l'arte e la cultura ad Hannover. Il con essa il Museo d'Arte moderna di Ascona, dopo i lavori di restauro, riapre al pubblico domani alle 17. La mostra, "Colore, forma, vuoto. Contemplazione e meditazione nell'arte contemporanea" è curata dalla stessa Christiane Hackenrodt con la direttrice del Museo Mara Folini e presenta una selezione di una quarantina di opere degli artisti della collezione, a cui per completezza il quadro storico sono stati aggiunti alcuni lavori di artisti prossimi al gruppo Zero, come Yves Klein, Piero Manzoni, Enrico Castellani e Lucio Fontana.

È un percorso sempre più significativo in una stagione creativa, in particolare fra anni '50-'60, che si getta nella modernità con fiducia nei suoi ritrovati, in una certa inquietudine per le sue contromisurazioni. Fra questi artisti alcuni effetti di ricerca sperimentazioni ottiche e sapiente riutilizzo di materiali al-



Piero Manzoni, 'Achrom', 1958-59



Judi Harvest, 'Mielc', 2015



Heinz Mack, 'Lichtstiel', 1965

ternativi, sculture in vetro soffiato che precipitano lo spettatore nel qui e ora storico-culturale, dispositivi cinesici che lo richiamano al confronto con se stesso o limiti dello spazio e in un'epoca in cui i limiti dello spazio e i confini della conoscenza vengono superati rapidamente al mondo alle dimensioni di un villaggio, siamo cresciuti il desiderio e la necessità di ritrovare un orientamento e una sicurezza di sé, di rallentare i ritmi. Mentre dilaga la superficialità della rappresentazione del sé su Pinterest ed In-

stagram, vediamo nascere il bisogno di autenticità e credibilità. E se da una parte la frascata della narrazione e la fidelizzazione sociale del mito stanno dilapidando piede, dall'altra le persone cominciano a cercare la chiarezza e la semplicità del proprio contesto. Così, facendo un passo indietro, e tornando al modo che l'artista contemporaneo può ritagliarsi in una società in evoluzione - oltre meditazione e contemplazione in quanto criteri di scelta e di acquisto delle opere d'arte contempora-

nea per la collezione non significava essere interessati a comparare opere di arte religiosa. Si trattava piuttosto di rivolgere lo sguardo ad artisti ed artiste che si sono posti e si pongono, in modo nuovo e radicale, il compito di analizzare e penetrare la realtà da un punto di vista artistico. Il compito di inviare l'osservatore a fare una nuova esperienza e ridefinire ciò che conta. La mostra resterà aperta fino al 13 ottobre.

Händel e Gluck da Londra a Besso coi Barocchisti

Georg Friedrich Händel, nato nel 1685, e Christoph Willibald Gluck, nato nel 1734, due generazioni di compositori che si incontrano a Londra nel 1746 per un concerto di beneficenza per i musicisti in difficoltà e lo loro famiglie. Il programma di quella eccezionale serata comprendeva opere dei due autori, a testimonianza della reciproca ammirazione. Un programma che si potrà riascoltare con alcune alternative, dal momento che alcuni brani sono purtroppo andati perduti - domenica sera alle 20.30 all'Indi-

orio Bsi di Lugano-Besso e in diretta su Rete Duo) grazie al lavoro di Diego Fasoli che dirigerà l'Incestristi di Corvò del Bsi, accompagnato dai solisti Marijka, soprano, Lucia Cirillo, mezzosoprano, Carlo Vistoli, contraltore e David Ferri Dark, tenore. Arista "La caduta dei Giganti" con opportune alternative da "Ipermestra" e "Orfeo ed Euridice" di Gluck, arte e cori dalle opere "Alessandro" e "Mefisto" ma anche dagli oratori "Samson" e "Acquario" di Fasoli. Info: www.banccofestivalsocore.it.

Modigliani falsi a Genova, Chiappini a processo con altri cinque

La Procura di Genova ha depositato il decreto di citazione diretta a giudizio per la vicenda dei 21 opere di Modigliani sequestrate, in quanto presunti falsi, nel luglio del 2017 al Palazzo Ducale di Genova. Lo scrive il "Corriere della Sera" indicando, tra le sei persone che andranno a processo, anche il critico Rudy Chiappini, curatore della mostra genovese e attuale responsabile del servizio culturale di Luciano che da noi ragiona, oltre a Ghada e la sua edizioni ai falsi ha detto di non essere ancora sta-

to informato della decisione della Procura. Gli altri cinque imputati sono Joseph Guttmann, mercante d'arte ungherese e titolare della Galerie Art Exhibitions di New York, che a Genova ha portato 11 opere poi sequestrate; Massimo Vitta Zelman, presidente di MondoMostre Skira, organizzatore dell'evento; Nicola Spornelli e Rosa Fasan, direttore mostre e presidente di Skira; e Pietro Pedrazzini, proprietario del ritratto di Chaim Soutine prestato per esposizione.

Diego Fasoli domenica sul podio

laRegione | mercoledì 3 luglio 2019

Culture e società

13

I veri autori scrivono per la gloria



Antonio Sciarati

Alla sua terza finale al Premio Strega, dopo essere arrivato due volte secondo, nel 2009 (per un solo voto) e nel 2014, Antonio Sciarati si avvicina alla serata di domani al Nido di Villa Giulia a Roma nel ruolo di assoluto favorito. Alla vigilia della votazione del più ambito premio letterario italiano, egli è con la violinista polacca Marta Kowalczyk, la violinista ucraina Anastasiya Petyshak e il bandonista William Sabatier. Tutti i concerti si terranno al Castello di Montebello alle 20.30 (o in caso di brutto tempo alle 19.30 nella Sala Arendine di Castelgrande), programma dettagliato su www.montebellofestival.ch.

«Sono zero - dice lo scrittore, saggista e professore italiano, 50 anni da pochi giorni - È il mio terzo Strega, sono vicino. La prima idea di "M" mi è venuta 5 anni fa. È un libro che ha già generato e restituito moltissimo e questo mi dà serenità». Sciarati è da poco tornato dal ultimo tappa del lungo tour della cinquantesima finale al premio Strega consegnata alla posterità. Di "M" sono già stati acquisiti i diritti per farne una serie. Il libro, come spiega lo stesso Sciarati, entra nella felice corte di Mussolini nell'istante in cui diverrà ciò che sarebbe stato. L'espeditore che lo adottò per trovare il sentimento della storia e di raccontarla come una

cronaca, al presente. Nulla è stato liberamente inventato. È un romanzo di invenzione non arbitraria dove ho deciso l'angolo visuale, il dettaglio. È un margine ristretto ma decisivo. Gli unici a poter impensierire Sciarati nella finale di domani sera sono Marco Missiroli con "Tobacco" (Ginaudi), già acquistato da Netflix per una serie tv; e Benedetta Cibrario con "Il rumore del mondo" (Mondadori). E quanto è equivoco posto se lo dovrebbero contendere Nadia Terranova con "Addio fantasmi" (Giannotti) e Claudia Durastanti con "La straniera" (La nave di Teseo).

«Non sono gli stati acquisiti i diritti per farne una serie. Il libro, come spiega lo stesso Sciarati, entra nella felice corte di Mussolini nell'istante in cui diverrà ciò che sarebbe stato. L'espeditore che lo adottò per trovare il sentimento della storia e di raccontarla come una

Cinema non amour / L'ultimo cinefiumetto sull'Uomo Ragno ci porta vicino a casa, con alcune sorprese

Così lontano da casa

Tra finzione e realtà, la saga Marvel perpetua l'eterna lotta fra bene e male, mentre i supereroi scompaiono e riappaiono, i cattivi non sono mai cattivi abbastanza. Neanche a Venezia.

di Ivo Silvestro

Finito un travagliato anno scolastico, il timido e impacciato Peter Parker si prepara per un viaggio di studio di due settimane in Europa, una gita durante la quale spergia di dichiarare - sulla cima della Torre Eiffel, i propri sentimenti alla compagna di classe MJ. Le cose, ovviamente, non andranno proprio così: non solo perché Peter Parker è Spider-Man, ma anche perché il "Travagliato anno scolastico" è stato quello in cui metà della popolazione mondiale, Peter compreso, è scomparsa nel nulla (ridotta in polvere da uno schiocco di dita del malvagio Thanos) e poi risparsa improvvisamente cinque anni dopo (con un altro schiocco di dita, sconfitto Thanos). In mezzo, la scomparsa di diversi supereroi, tra cui Iron Man, il mentore di Peter/Spider-Man, e il supereroe di Peter/Spider-Man, e il supereroe di Peter/Spider-Man, e il supereroe di Peter/Spider-Man.

«È un po' perché è comunque un ragazzo e come tale impegnato con scuola e ragazze: un po' perché per quanto sia al momento il supereroe più popolare della Marvel, i diritti cinematografici sono in mano alla Sony e c'era i rapporti tra le due case cinematografiche adesso sono cordati, ma meglio non rischiare. Peter Parker (il bravo Tom Holland) rimarrà quindi l'amichevole "Spider-Man di quartiere" anche alla fine delle due ore abbondanti di questo film, diretto con buona mano da Jon Watts, come già il precedente "Homecoming".

La strana Europa vista dagli Usa

Torlamiano quindi alla vacanza europea di Praga, seconda tappa del viaggio, se dove incontra Quentin Beck/Mysterio (un convincente Jake Gyllenhaal) e si scontra con un Elementale, creatura mostruosa proveniente da un'altra dimensione che manda in frantumi un po' di patrimonio Unesco come neanche una nave da crociera sa fare. Praga, seconda tappa del viaggio, se dove incontra Quentin Beck/Mysterio (un convincente Jake Gyllenhaal) e si scontra con un Elementale, creatura mostruosa proveniente da un'altra dimensione che manda in frantumi un po' di patrimonio Unesco come neanche una nave da crociera sa fare. Praga, seconda tappa del viaggio, se dove incontra Quentin Beck/Mysterio (un convincente Jake Gyllenhaal) e si scontra con un Elementale, creatura mostruosa proveniente da un'altra dimensione che manda in frantumi un po' di patrimonio Unesco come neanche una nave da crociera sa fare.



Spider-Man: Far from Home

Bridge, teatro dello scontro finale con il nemico cattivo del film. Anzi, con una del più cattivi convincenti dell'universo cinematografico Marvel, e speriamo che la morte finale sia solo apparente. Con il giusto mix di scene d'azione, momenti comici e colpi di scena - sorprendenti solo per chi non ha mai letto un

funto dell'Uomo Ragno - il film scorre piacevolmente nonostante qualche sbavata nei personaggi di contorno, tratti un po' troppo stereotipati (pensiamo a MJ, interpretata con talento da Zendaya) ma alla fine si riesce persino a sorridere per come gli statunitensi si raffigurano l'Europa (a proposito: il

film merita di essere visto in versione originale per i buffi accenti italoamericani che si sentono a Venezia. Come da tradizione Marvel, abbiamo due scene dopo i titoli di coda per la prima volta la pena aspettare in sala, la seconda invece la si può anche risparmiare se non si è fan Marvel.



Erica Piccoti, domani al Castello di Montebello

MONTEBELLO FESTIVAL. Un'osmosi musicale fra classica e folklore

Domani sera, giovedì 4 luglio, le splendide corti medievali del Castello di Montebello Bellinzona apriranno per la quindicesima volta le loro porte a Montebello Festival, festival internazionale di musica da camera ai castelli Unesco di Bellinzona. L'edizione 2019 - inaugurata da una serata rivolta alla conferenza introduttiva del musicologo e romanziere Daniele Prefumo - è intitolata "Progetto osmosi" volendo alludere alle compenetrazioni tra genere classico e musica folklorica. Un'osmosi, appunto, che sarà

sottolineata in ognuno dei 5 concerti della rassegna. Il programma di domani porterà l'accento sugli influssi zingari nelle musiche di Johannes Brahms e di Maurice Ravel. In particolare verranno eseguiti il Quartetto con pianoforte no. 1 in Sol minore di Brahms - di cui il Rondò alla zingaresca come movimento conclusivo - una selezione delle sue notissime Danze ungheresi e la Ziganes di Ravel nella sua versione per violino e pianoforte. Il concerto del 4 luglio non sarà una sorta di ritorno al tema rivolto alla conferenza introduttiva di Antonin Dvorák, la cui musica è spesso permeata da elementi folklorici. Il programma, il suo Trio con pianoforte no. 3 in Fa minore, opera appassionatamente tardo-romantica, è una selezione delle sue Danze slave, belle e celebri tanto quanto quelle di Brahms.

Sul palco, come di consueto, un mix generazionale tra interpreti di statura internazionale e giovani talenti europei. In particolare verranno eseguiti il Quartetto con pianoforte no. 1 in Sol minore di Brahms - di cui il Rondò alla zingaresca come movimento conclusivo - una selezione delle sue notissime Danze ungheresi e la Ziganes di Ravel nella sua versione per violino e pianoforte. Il concerto del 4 luglio non sarà una sorta di ritorno al tema rivolto alla conferenza introduttiva di Antonin Dvorák, la cui musica è spesso permeata da elementi folklorici. Il programma, il suo Trio con pianoforte no. 3 in Fa minore, opera appassionatamente tardo-romantica, è una selezione delle sue Danze slave, belle e celebri tanto quanto quelle di Brahms.

25 giugno

12 luglio

19 agosto

19ª edizione

montebello-festival.ch

Sponsor

CORSI
LORO COOPERAZIONE
CULTURALE

BancaStato

Con il sostegno di

Città di Bellinzona

Assessorato alla Cultura

GRUPPO IRI

frsc/srks

RHL Foundation

Fontanaz

laRegione

laRegione | martedì 9 luglio 2019

Culture e società

11



Concerti, il conflitto del biglietto nominale

Notizie per appassionati di concerti e altre forme di intrattenimento pop. In Italia, con l'introduzione dal primo luglio dei biglietti nominali per gli spettacoli in luoghi con una capienza di 5000 spettatori o oltre, "ci saranno rincari del prezzo medio dei biglietti di 8-10 euro" (tema di attesa in code vermouth) e non si potrà per fermare i biglietti e i trasferimenti organizzati, in genere, non compreranno più biglietti. Non sarà semplice nemmeno emettere i biglietti omaggio? La previsione di Assomusica è che "in questo scenario si perderanno migliaia di biglietti". Non si è fatta attendere la replica del primo firmatario della norma, Sergio

Battelli, presidente della Commissione per il Politiche Le della Camera italiana: «A giudicare dalla lista di scudi in questa estate infuocata, la legge del M5S per il contratto di secondary ticketing deve aver fatto davvero rumore negli ambienti musicali». Di più: «Noi voriamo un mercato libero e concorrenziale ed appellarci al costo del biglietto e semplicemente verogno» aggiunge chiedendo ad Assomusica di mettere «sulla prova» la legge e «di favorire questo cambiamento culturale invece di opporgli resistenza». Secondo il senatore Pd Roberto Rampi, però, la norma è una «talia che danneggia il settore».

Intanto, contro Fallarone lanciato da Assomusica si schiera l'Unione nazionale consumatori, che chiede invece di applicare la legge: «Considerato quanto già costano agli spettatori i biglietti, non sopra i costi effettivi dei concerti, qualunque rizzo sarebbe già ingiustificato. Favorirei aumenti pari al euro. Sarebbe una speculazione bella e buona, per la quale è riservato di fare una segnalazione all'Antitrust, per le opportune verifiche». Insomma, il conflitto è serio. Nel frattempo, per ogni concerto in Italia è bene prestare attenzione alla nuova legge, lei ai prezzi dei biglietti. ANSA/RED

Momenti di lettura / Tre autori, tre libri appena usciti, per una letteratura che scava nella realtà

La parola ribelle

Transazioni umane e morali, meccaniche terresti, il buio della Storia. In tre titoli una poesia che sa interrogarsi sulla realtà del nostro tempo, per sezionarne le contraddizioni...

di Maurizio Cucchi

Sorprendente ed efficace il nuovo libro di Emilio Zucchi, "Transazione-segnata" (Passigli, € 60), per la nettezza dei suoi intenti e per l'essenzialità antiretorica della lingua e dello stile. Il poeta ci parla qui del nostro mondo, della realtà contemporanea e dei suoi stereotipi. Una realtà che non gli piace, che disumanizza, tra tecnologia e finanza: "Insonnia, mutui, esuberi alle linee" di produzione, esuberi e riduzione d'organico. Tagli e nuovi turni. Videosorveglianza? È una sorta di giustificazione, una denuncia nervosa e apertissima di Zucchi e nel suo rimpianto per una dimensione più naturale e meno alienata, meno guidata da meccanismi effimere e insieme micidiali. E soprattutto proponendo una poesia antica di pensiero come una specie di chiave di lettura di un reale appiattito dove avvengono "Tradimenti della mente umana / in sistemi informatici", dove si incontrano "cervelli / non più biologici" dentro "l'etermia / del byte, il vuoto riempito di nulla". Giuseppe Conte, nella sua introduzione, dice che da tanto tempo non sentiva "nella poesia italiana risuonare tanta energia di ribellione e di opposizione, di critica della società". E penso che abbia ragione.

Il diavolo indossa un camice bianco / e stacca pezzi di carne dalla carne del mondo. / Usa agli occhi la punta, lame rasoi / non affonda la mano / ma ferro disinfiltrato. / Non si spiora.

Anche Maurizio Sòldini, docente di Bioetica a Roma, in un'ampia raccolta intitolata "Lo sproferto della meccanica terreste" (Il Convivio Editore, € 182) entra nei complessi rivoli della realtà contemporanea, ma in un modo quasi opposto a quello di Zucchi. In primo luogo muovendosi all'interno di precisi formalismi elaborati e preziosi ("Insegniamo come commesse sionate denuncie nervosa e apertissima di Zucchi e nel suo rimpianto per una dimensione più naturale e meno alienata, meno guidata da meccanismi effimere e insieme micidiali. E soprattutto proponendo una poesia antica di pensiero come una specie di chiave di lettura di un reale appiattito dove avvengono "Tradimenti della mente umana / in sistemi informatici", dove si incontrano "cervelli / non più biologici" dentro "l'etermia / del byte, il vuoto riempito di nulla". Giuseppe Conte, nella sua introduzione, dice che da tanto tempo non sentiva "nella poesia italiana risuonare tanta energia di ribellione e di opposizione, di critica della società". E penso che abbia ragione.



Ador Color (Refugee Boat), Yoko Ono

centro di una messaggero attraverso una fitta serie di varianti solo in apparenza periferiche. Letta L'avevo, invece, ci parla attraverso gli orrori della storia, "Vola Normberga" (Edizioni Progetto Cultura, € 100, introduzione di Giorgio Linguaglossa), come indica il titolo, torva proprio ad processo di Normberga del



Ludovica Rana al violoncello

MONTEBELLO FESTIVAL

Osmosi musicali fra Usa, Irlanda e nativi*

Quest'anno il castello di Montebello ospita un incontro fra universi musicali da un lato la musica classica, dall'altro quella folklorica. In questo accostamento consiste il Progetto osmosi* a cui è consacrato il Montebello Festival a Bellinzona, rassegna internazionale di concerti di musica da camera. Ognuna delle cinque giornate segue il filo di questa felice commistione che, nel tempo, ha ispirato diversi grandi compositori. Gli ultimi tre concerti, sempre alle 20.30, sono in programma domani, giovedì 11 e venerdì 12 luglio. Domani, in collabora-

zione con Rete Due (che trasmetterà il concerto in diretta), l'osmosi classica folklorica sarà indagata in un programma di taglio nord americano con anzitutto il Quintetto con pianoforte op. 67 ed il Trio con pianoforte op. 150 di Amy Beach, una interessantissima compositrice statunitense vissuta a cavallo fra il 1800 ed il 1900 e la cui musica fa spesso riferimento ad elementi tratti da brani tradizionali di nativi americani. Nel corso della serata verrà pure eseguita l'An Irish Melody di Frank Bridge, fantasia sulla melodia Londonderry Air, tema originario irlandese, ma riveduto in seguito dalla comunità irish di Stati Uniti e Canada e ritrascritto con il titolo "Danny Boy". Tra gli interpreti, Bruno Giuranna, con-

montebello festival

25 giugno - 12 luglio - 19 agosto

10ª edizione

Sponsor: Corsi, BancaStato

Con il sostegno di: Città di Bellinzona, Bellinzona e Area Ticino, RHL Foundation, Fontanaport, laRegione

laRegione | giovedì 11 luglio 2019

Culture e società

13

Claudio Guarda ci presenta Carlo Basilio, artista inusuale e di pregio, ma poco conosciuto

Pagine di diario dipinte

Una pittura viva, libera, empatica: moderna. Una produzione in cui originalità, come in un diario, arriva intatta a noi del Novecento. Da riscoprire alla Pinacoteca Züst fino al 25 agosto.

di Clara Storti

L'11 luglio di 124 anni fa a Bancate nasceva Carlo Basilio, omarista e pittore in privato, un creativo dai molteplici interessi le cui opere sono al centro della mostra Carlo Basilio. La pittura come la pagina di un diario, curata dal critico d'arte Claudio Guarda negli spazi della Pinacoteca Züst di Bancate e visitabile fino al 25 agosto. Oggi alle 18, al Centro Polus di Balerna, Guarda terrà una conferenza sulla sua arte.



"Certo, se fossi vissuto a Parigi senza la responsabilità di dover pensare alla famiglia e alla ditta, avrei potuto dedicarmi esclusivamente alla pittura, e mi sarei sviluppato altrimenti". È la confessione che un giorno Carlo fece a suo nipote Rudi. La sua produzione artistica è ancor oggi poco conosciuta, una pittura dal carattere intimo e personale, cui il colorista si dedica nei ritagli di tempo. A Claudio Guarda abbiamo chiesto le ragioni dell'interesse suscitato in lui dalla figura e dai lavori di Basilio, le cui opere distinguono nel contesto artistico ticinese dei primi decenni del Novecento.

Parliamo dall'inizio: chi è Carlo Basilio?

Basilio è nato in una modesta famiglia di lavoratori: il padre proveniva dalla Brianza, la madre era di Stabio. Fin da giovane, aveva dimostrato uno spiccato interesse per il disegno, così ha seguito dapprima i corsi serali della Scuola di disegno a Mendrisio, mentre di giorno lavorava come pittore-decoratore. A 14 anni parte alla volta di Torino per frequentare la minomata Scuola di Ornamentazione, diploendosi cinque anni più tardi. Sempre a Torino trova subito lavoro in una celebre bottega di decoratori, nel 1905 però deve rientrare in Ticino a causa della guerra. Nel '18 trova impiego presso l'impresa di decorazione di Pietro Prati, da cui diventa fidato collaboratore e poi titolare a 30 anni, avvenne sposato la figlia Irma.

Perché la sua vita era divisa fra impresa e pittura? In realtà era un creativo che si dedicava

Oggi alle 18 la conferenza sull'arte di Basilio al Centro Polus a Balerna

a molteplici attività: è stato designer e progettista, nonché grafico. Amava la musica e suonava nella banda... ma soprattutto si dedicò a due grandi attività entrambe concernenti la pittura: come ricerca ed espressione privata e poi professionale e pubblica, commessa alla ditta. Aveva una grande coscienza professionale sia nella conduzione della ditta, sia nella difesa del posto dei suoi operai che trattava come fratelli. Così come nel preoccuparsi anche degli impiegati lavori come pittore omarista. In ville, chiese, cappelle: basti pensare al CinemaTeatro a Chiasso.

Ha esposto in Italia? Sì, certo, ma non era il suo obiettivo. Esposiva con la Società di Belle Arti di cui era membro, ha partecipato anche a qualche rassegna di prestigio, come quella al Kunsthaus di Zurigo nel '32 e al Castello di Trevano nel '37, e questo non poteva che onorarlo, ma non briga va per arrivarci. In fondo non gli piaceva separarsi dalle pagine della sua pittura.



Francesco Piemontesi, domani in concerto a Montebello



Quelli sono le sue peculiarità? Parlando della sua pittura è opportuno separare le sue due attività: quella del pittore che dilinge per sé e quella dell'oromista, che dà forma alle richieste anche stravaganti del committente. Quel che colpisce della sua pittura è la sua avvedutezza inusuale (non lombarda, ma francese) per rapporto al contesto storico ticinese degli anni 20-30. Non solo questione di colorismo, è anche questione di come usa il pennello, il colore, il segno, il tratto: in lui il segno-colore fa una forza e un'energia intrinseca che lo trasforma in struttura costruttiva, crea la forza e la dinamica della pittura. Ciò è molto particolare rispetto a quegli anni.

Quelli sono i motivi della sua scarsa conoscenza?

Due le ragioni principali: non venendo, quindi non c'è un mercato, non ci sono gallerie interessate a promuovere il commere, e i musei non hanno opere e se non lo si vede, non lo si conosce. La seconda è che quattromila a partire dalla sua morte nel 1965, le opere sono rimaste ferme, in giacenza a Chiasso, e poi sono migrate a Basilio dove vive il nipote Rudi, che le custodisce.

Da qui le ragioni della mostra? Sì, vuole tirarle fuori, farle vedere, richiamare l'attenzione della critica su questa figura d'artista molto interessante per rapporto al contesto ticinese di quegli anni. Penso che se si dovesse un giorno fare una rassegna sull'arte in Ticino negli anni 20 e 40, Basilio verrebbe fuori come pochi altri per freschezza e modernità della sua pittura. Quella sua è una pittura libera, viva, empatica che trasmette a chi la osserva un sentimento di partecipazione e coinvolgimento diretto.

montebello festival

25 giugno - 12 luglio - 19 agosto

10ª edizione

Sponsor: Corsi, BancaStato

Con il sostegno di: Città di Bellinzona, Bellinzona e Area Ticino, RHL Foundation, Fontanaport, laRegione

cultura / festival

Tra classico e folk

Un inedito accostamento musicale per montebellofestival '19, rassegna che dal 25 giugno al 12 luglio animerà le corti del castello bellinzonese, patrimonio mondiale Unesco.



La 15esima edizione di montebellofestival '19 sarà all'insegna dell'insolito quanto appassionante incontro tra genere classico e musica folklorica. Cultura, storia e convivialità faranno da corollario al festival internazionale di musica da camera, dal 25 giugno al 12 luglio nelle corti del castello Montebello di Bellinzona, dal 2000 patrimonio mondiale Unesco.

Fabio Tognetti, organizzatore della manifestazione: «La programmazione, intitolata "Progetto osmosi", è dedicata all'intreccio tra genere classico e musica folklorica. L'argomento è sicuramente molto intrigante, e tanti sono gli esempi: basti pensare al Bolero di Ravel, la cui radice popolare è legata all'omonima danza spagnola, o alle numerose canzoni sonore che hanno attinto a brani classici (come nel caso di "Fantasia" di Walt Disney), diffondendoli quindi su larga scala e contribuendo così a renderli "popolari". Questo filo conduttore sarà evidenziato in ognuno dei concerti, attraverso una programmazione che, a mio avviso, è particolarmente riuscita. Per le prime due serate l'accento sarà posto sull'influsso zigano sulle musiche di Brahms e slavo su quelle di Dvořák. A seguire, sarà la volta di un concerto di stampo nordamericano, con opere della compositrice statunitense Amy Beach - spesso intrise di elementi tratti da musiche di nativi americani -; quindi, "An Irish Melody" di Frank Bridge, fantasia

sulla notissima Londonderry Air, tema popolare di origine irlandese, rivendicato in seguito dalla comunità irish di Stati Uniti e Canada e ribattezzato con il titolo "Danny boy". Il programma prosegue poi con una sorta di "confronto latino" tra Ravel (Quartetto in Fa) - che nella sua estetica di estrazione "classica" ha spesso ricordato e fatto tesoro delle sue origini per metà basche - e Piazzolla (Five Tango Sensations), che, partendo a sua volta dal lato opposto, ha trasformato il tango tradizionale in "Tango nuovo", riuscendo ad imporre in sale da concerto quali il Madison Square Garden o il Carnegie Hall. Il "Progetto osmosi" terminerà con il Trio in Mib M op. 100 di Franz Schubert, capolavoro cameristico in cui - per l'Andante con moto - si ispirò al canto popolare svedese. Se solen sjunker (Vedi, il sole si declina).

L'edizione sarà come di consueto preceduta da una conferenza, per l'occasione tenuta dal musicologo e romanziere Danilo Prefumo», anticipa Tognetti. Diversi i nomi illustri che calcheranno la scena di questa edizione di montebello, a partire dalla direzione artistica del festival: Bruno Giuranna, il Quartetto Terpsycordes e Roberto Arosio - ospiti di statura internazionale con un ormai affermatissimo Francesco Piemontesi al pianoforte - la violinista Esther Hoppe, il cellista Christian Polster e il bandonista William Sabarlier; così come giovani talenti provenienti da tutt'altre parti: il Trio Bialiste (Ch), le violoniste Maria Kavaličková (Pt) e Anastasiya Petryshak (Ucr), e le celliste Ludovica Rana (I) ed Erica Piccini (I).

Ludovica ha potuto nuovamente contare sulla collaborazione di ReteDue - la violinista Esther Hoppe, il cellista Christian Polster e il bandonista William Sabarlier; così come giovani talenti provenienti da tutt'altre parti: il Trio Bialiste (Ch), le violoniste Maria Kavaličková (Pt) e Anastasiya Petryshak (Ucr), e le celliste Ludovica Rana (I) ed Erica Piccini (I). L'edizione ha potuto nuovamente contare sulla collaborazione di ReteDue - la violinista Esther Hoppe, il cellista Christian Polster e il bandonista William Sabarlier; così come giovani talenti provenienti da tutt'altre parti: il Trio Bialiste (Ch), le violoniste Maria Kavaličková (Pt) e Anastasiya Petryshak (Ucr), e le celliste Ludovica Rana (I) ed Erica Piccini (I).

110 - TM Gio/Lug. 2019

laRegione | giovedì 18 luglio 2019

Culture e società

14



Il Teatro dei Fuami con 'La strega Cioccolata', giovedì 22 agosto

Il Castello incantato #21

Locarone e Gambarogno, dal 15 agosto al 7 settembre, saranno il Paese dei balocchi, grazie alla 21esima edizione del Castello incantato: il festival internazionale di teatro con figure. L'entrata agli spettacoli è gratuita (grazie al sostegno di Canzone e Comuni).

La manifestazione, ormai consolidata, vedrà artisti provenienti soprattutto da Austria e Italia, ma anche da Germania, Argentina e Cile (i quali si cimenteranno in nuove copioni di trasporre gli spettacoli di tutte le età in giro per il mondo e nel tempo). I personaggi che prenderanno vita durante gli appuntamenti invaderanno piazze, rive del lago, mostri con

andature che sono specchio e parodia dell'essere umano. Fra le proposte, anche il Laboratorio di costruzione di burattini al volo (specie della durata di 15 minuti), che prevede cinque spettacoli - a Gerra Gambarogno, Moravia, Minima, Magliocco e Locarno - e la manifestazione, ormai consolidata, vedrà artisti provenienti soprattutto da Austria e Italia, ma anche da Germania, Argentina e Cile (i quali si cimenteranno in nuove copioni di trasporre gli spettacoli di tutte le età in giro per il mondo e nel tempo).

Intervista a Bénédicte Haid, direttrice artistica degli 'Incontri musicali' di Morcote

Il privilegio di fare musica

Quattro concerti da oggi al 21 luglio, due dedicati all'esibizione di giovani musicisti e altri due con protagonisti il canto di Alessandro Altini

separatisti, la qualità degli interpreti. I primi due concerti avranno come protagonisti giovani musicisti di talento: il pianofortista Ildarova Dmitry Shtromov e la lirica del J'uno dolce Maria Luisa domiano. Da cosa è dettata la scelta di questi interpreti? Nella mia attività di direttrice artistica e organizzatrice il sostegno ai giovani molto presente. Bisogna dare loro la possibilità di mettersi in festival di qualità, e di fronte a un pubblico maturo ed esperto. Al giorno d'oggi il livello dei giovani musicisti è altissimo, tant'è che per loro è difficile trovare una sala, una volta terminati gli studi, e di potersi ritagliare un proprio spazio nella vita adulta della musica. Ritengo dunque che sia ovvero supportare i giovani di maggiore qualità, di cui Dmitry e Maria Luisa sono due straordinari rappresentanti.

Il primo degli 'Incontri musicali' questa sera, vedrà l'esibizione dei musicisti Dmitry Shtromov e Denis Lankin concentrati su brani di Schubert, Barok e Schumann. Nel secondo appuntamento, Maria Luisa Montano e Marco Baranzelli regneranno su fragili tessiti (Lecchinie Faldovini, Salsola 20), sarà la volta di Lucia Miotto e Andrea Zani con un repertorio cantautorale che va da Gino Paoli a Paolo Conte. L'ultimo appuntamento domenica 21, vedrà Susanna Andersson, Joachim Klackstrom e Bénédicte Haid cimentarsi con le pagine di Donizetti, Leclair, Mozart, De Curtis e Puccini. Info: www.incontri musicali.ch



Il pianoforte e il mio compagno di vita, confonda la pianista Franco svole.

Quanto influisce la sinergia tra un direttore artistico e un'Associazione culturale nella riuscita di un festival? È estremamente importante. Nel caso degli 'Incontri Musicali' di Morcote, il ruolo degli Amici dei Festival è fondamentale, in quanto si risale in Svezia, dunque ha bisogno di potersi appoggiare a un ente che sia radicato nel territorio e ne conosca tutti i dettagli. Affine con questo festival come il nostro abbia successo è essenziale raggiungere un perfetto equilibrio tra le varie organizzazioni, che deve essere in linea con la location del concerto, la varietà dei programmi e,

Il concerto del 20 e del 21 sono entrambi dedicati alla voce. Ci può raccontare come è nata l'idea di questo evento? Avevo in cartellone concerti che vedono protagonisti dei cantanti molto sempre molto coinvolte per il pubblico, oltre che grato per la bellezza della letteratura vocale: dai Lindor, al soprano polare, alle arie d'opera. Nel concerto del 20 luglio si esibirà il mezzosoprano Lucia Miotto, che annata l'artista, prepara un recital dedicato alla canzone italiana.



Hoppe al violino, Piemontesi al pianoforte e Poltera al violoncello

L'OSPITE

Eccellente sotto le stelle del montebello 19

Un livello musicale d'eccellenza, unitamente ad una affluenza di pubblico che sarà sempre superiore a quella di un festival internazionale di musica da camera ai castelli lineari di Bellinzona - che si è concluso lo scorso venerdì. La undicesima edizione - intitolata "Progetto osmosi" e dedicata alle commistioni tra genere classico e musica folk-

lorica - è stata inaugurata il 26 giugno con l'ampio adempimento della musica popolare - dallestioni alla presa di coscienza nazionale, dettagliata quanto brillante conferenza introduttiva del musicologo e romanziere Danilo Prefumo.

I concerti hanno poi offerto una programmazione accurata e diversificata, con alcune avvezioni assai originali: dalle prime fra serate di stampo zigano - e slavo, con rispettivamente musiche di Brahms e Dvořák, ad un'imponente nordamericana con opere della compositrice statunitense Amy Beach e "An Irish Melody" di Frank Bridge, fantasia

Crediti Privati
www.creditiprivati.ch
Tel. 091 921 36 90 - 091 835 42 02

ORTENSIA
Vogliente
Per nuove
risposte o dubbi
e riconfermare
fiducia nel
futuro
0901 022 023
fr. 2.00 min.

IMMOBILIARI

FONTESA, Locarno - Tel. 091 756 88 05
info@fontesaimmobiliare.ch - www.fontesaimmobiliare.ch

AFFITTASI APPARTAMENTO 2% LOCALI BELLINZONA, Via S. Franscini 49
affittato da subito appartamento 2% locali al PT con cucina separata, doppio servizio, balcone e cantina. Pigione fr. 750.- + fr. 120.- di acconto spese. Situato in una zona tranquilla, comoda e vicino ai maggiori servizi. Cani non ammessi.

Per visite contattare la custode al numero 079 666 64 78

C/STIONE
Zona centrale
Veniamo attenti
Appartamenti nuovi
di 4+ e 3% locali
Con un coordinatore

IMMOBILIARE maczoli si
091 743 49 48

La cronaca intempo reale!
laRegione.ch

Sezioni Cerca **CORRIERE DEL TICINO** Abbonati Accedi

MUSICA

Montebellofestival 2019 tra classicismo e tradizione popolare

Dal 25 giugno al 12 luglio, le corti medievali del castello di Bellinzona accoglieranno l'evento internazionale di musica da camera - I VIDEO

Di: Red. Online - 19 giugno 2019, 17:38 - Cultura & Società



(Foto: archivio CDT)

BELLINZONA - Dal 25 giugno al 12 luglio, le corti medievali del castello Montebello di Bellinzona accoglieranno la XV rassegna internazionale di musica da camera Montebellofestival. Un'edizione intitolata «Progetto osmosi» in riferimento alle compenetrazioni da sempre avvenute tra genere il genere classico e le tradizioni popolari: un filo conduttore sarà evidenziato in ognuno dei cinque concerti del programma attraverso una programmazione accurata quanto diversificata.



Il Quartour Terpsycordes, ospite ormai fisso della rassegna bellinzonese.

Per le prime due serate (che si svolgeranno giovedì 4 e venerdì 5 luglio) l'accento sarà posto sull'influsso zingano e slavo nelle musiche di rispettivamente Brahms e Dvorák. Il successivo concerto (mercoledì 10) sarà invece di stampo nordamericano, con opere della compositrice statunitense Amy Beach - spesso intrise di elementi tratti da musiche di nativi americani - e *An Irish Melody* di Frank Bridge, fantasia sulla notissima *Londonderry Air*, tema popolare di origine irlandese, rivendicato in seguito dalla comunità irlandese negli USA e in Canada che lo ribattezzarono *Danny boy*.

Sezioni Cerca **CORRIERE DEL TICINO** Abbonati Accedi

MUSICA

La rassegna proseguirà poi con una sorta di «confronto latino» tra Ravel (Quartetto in Fa) - che nella sua estetica di estrazione «classica» ha spesso ricordato e fatto tesoro delle sue origini per metà basche - e Piazzolla (*Five Tango Sensations*), che, partendo a sua volta dal lato opposto, ha trasformato il tango tradizionale in «Tango nuevo», riuscendo ad imporlo in sale da concerto quali il Madison Square Garden o il Carnegie Hall. Il «Progetto osmosi» terminerà infine con il *Trio in Mib M op. 100* di Franz Schubert, capolavoro cameristico nel quale per l'*Andante con moto* si ispirò al canto popolare svedese *Se solen sjunker* (Vedi, il sole si declina). Il Montebellofestival 2019 sarà inoltre inaugurato, martedì 25 giugno, dalla conferenza introduttiva «L'impero asburgico e la musica popolare - dall'esotismo alla presa di coscienza nazionale» tenuta dal musicologo e romanziere Danilo Prefumo.

Il programma

Martedì 25 giugno (ore 18.30) Palazzo Civico
L'impero asburgico e la musica popolare - dall'esotismo alla presa di coscienza nazionale
Conferenza di Danilo Prefumo.

Giovedì 4 luglio (ore 20.30) Castello di Montebello
Esther Hoppe, violino; Bruno Giuranna, viola; Erica Piccotti, violoncello; Roberto Arosio, pianoforte.
Pagine di Brahms e Ravel.

Venerdì 5 luglio (ore 20.30) Castello di Montebello
Trio Rafale
Pagine di Dvorak.

Mercoledì 10 luglio (ore 20.30) Castello di Montebello
Marta Kowalczyk e Anastasiya Petryshak, violino; Bruno Giuranna, viola; Ludovica Rana, violoncello; Roberto Arosio, pianoforte.
Pagine di Beach e Bridge.

Giovedì 11 luglio (ore 20.30) Castello di Montebello
Quatuor Terpsycordes & William Sabatier, bandoneon.
Pagine di Ravel e Piazzolla.

Venerdì 12 luglio (ore 20.30) Castello di Montebello
Esther Hoppe, violino; Christian Poltera, violoncello; Francesco Piemontesi, pianoforte.
Opere di Schubert.

In caso di maltempo i concerti si terranno nella Sala Arsenale di Castelgrande.
Info: www.montebello-festival.ch



Un'edizione di Bruno Giuranna, direttore artistico del festival.



GI.04

BELLINZONA 20.30
CASTELLO MONTEBELLO

L'influsso slavo e zigano al Montebello festival

Dopo la conferenza-prologo dello scorso 25 giugno, la quindicesima edizione di Montebello festival, rassegna internazionale di musica da camera, entra nel vivo. L'edizione è intitolata *Progetto osmosi*, in riferimento alle compenetrazioni da sempre avvenute tra il genere classico e le tradizioni popolari: un filo conduttore evidenziato in ognuno dei cinque concerti in programma. Per le prime due serate, che si terranno come tutte le successive nelle corti medievali del castello (in caso di maltempo ci si sposterà nella Sala arsenale di Castelgrande) l'accento sarà posto sull'influsso zigano e slavo. **Giovedì** si esibiranno Esther Hoppe al violino, Bruno Giuranna alla viola, Erica Piccotti al violoncello Roberto Arosio al pianoforte, che eseguiranno *Quartetto con pianoforte no. 1 in sol minore di Brahms* e *le Danze ungheresi no. 1, 2, 4, 5 di Ravel*. **Venerdì 5 alla stessa ora** il Trio Rafale proporrà il *Trio con pianoforte no. 3 in fa minore* e *le Danze slave op 46 e 72 di Dvorak*.

DO.30

LIGORNETTO 11.00
MUSEO VELA

Doppio evento con la danza

Un duplice appuntamento col coreografo e danzatore svizzero Thomas Hauert e la sua compagnia ZOO che omaggiano l'allestimento in corso e la collezione. Hauert nel Parco propone il solo (*sweet*) (*bitter*), all'interno del Museo quattro danzatori la performance *Mono Duos*.

LOCARNO VE.28 - DO.30
SUPSI-DFA

Storie di fughe e arrivi

Avanti, avanti, *migranti!*, ogni sera alle 21.00 nel cortile, è il lavoro di fine formazione Bachelor dell'Accademia Teatro Dimitri 2019 diretta dal regista Volker Hesse. La rappresentazione si avvale dei mezzi formali del Physical Theatre, di voci e strumenti e delle poesie del poeta curdo-siriano Aref Hamza, animando le storie dei profughi e le loro esperienze.

LUGANO VE.28 - DO.30
PARCO CIANI

Buskers Benefit

Quotidianamente dalle 12.00, l'associazione Buskers Festival organizza tre giornate di *Biergarten Benefit* al Park&Read. Durante le serate di venerdì e sabato concerti live, dj set, e domenica letture per bambini e spettacolo per piccoli e famiglie.

RODI FIESSO 18.00 - SA.29
DAZIO GRANDE

Le streghe son tornate

Riparte il programma culturale con un incontro con le streghe della Mesolcina riportate alla luce da Gerry Mottis nel suo romanzo *Terra Bruciata*. Da parte sua Tiziana Mona leggerà storie stregate tratte dal quarto volume del *Meraviglioso*, *Leggende, fiabe e favole ticinesi*.

CHIASSO 10.30 - DO.30
HOTEL MÖVENPICK

Jack in the Box Dixieland band

Una band di sei elementi propone un repertorio di grandi classici Dixieland, stile jazz che richiama lo stile contrappuntato originale di New Orleans.

VE.12

BELLINZONA 20.30
CASTELLO MONTEBELLO

Il festival chiude con un trio

La quindicesima edizione di Montebello festival, rassegna internazionale di musica da camera intitolata *Progetto Osmosi* (in riferimento alle compenetrazioni da sempre avvenute tra il genere classico e le tradizioni popolari) termina con un concerto per archi e pianoforte, del trio della violinista svizzera Esther Hoppe (nella foto), del violoncellista Christian Poltera e del pianista Francesco Piemontesi. In programma il *Trio con pianoforte in mi bemolle maggiore* di Franz Schubert.



VE.12

LOCARNO 20.00
PIAZZA GRANDE

A Moon & Stars un mix sonoro per tutti i gusti

Dopo l'esordio con Eros Ramazzotti, Moon&Stars apre il suo weekend musicale con due serate all'insegna del soul, del pop e del rap di nuova generazione. L'idolo dei giovani Sfera Ebbasta dà il via alle danze **venerdì alle 20.00**, seguito dal giovane talento rossocrociato Luca Hänni **alle 21.10** e dal cantautore e ballerino statunitense Jason Derulo **alle 21.45**. Si prosegue **sabato alle 20.00** con il trio canoro italiano Il Volo, vincitore del Festival di Sanremo nel 2015 con il brano *Grande amore*, seguito **alle 21.45** dalla voce soul della britannica Emeli Sandé.



VE.12

VERSICIO 20.30
TEATRO DIMITRI

Un varietà con le bollicine

Gli studenti Bachelor dell'Accademia Teatro Dimitri portano in scena *Variété: Champagne!* con la regia di Marjolaine Minot. Uno spettacolo che con uno stile insolito che mescola umorismo, acrobazie e teatro, personaggi grotteschi, quasi caricaturali, offre una satira sui ricchi. Per festeggiare il Capodanno la signora Bianca invita i suoi migliori amici, l'uno più ricco dell'altro, nel suo lussuoso salotto dove, bevendo champagne si divertono dissertando del mondo. **Repliche sabato alla stessa ora e domenica alle 18.00.**



EIN SCHÖNER BERG VOLL KAMMERMUSIK

Die Kammerkonzerte auf der UNESCO-Welterbestätte Castello Montebello – auf Deutsch "schöner Berg" – in Bellinzona sind aussergewöhnlich: Musik von höchstem Niveau vereint sich hier mit der faszinierenden Atmosphäre im Inneren des mittelalterlichen Festungsbau. Als wäre das nicht schon genug, kam, vor seinem Abend noch stimmungsvoller gestalten möchte, dem akustischen Genuss durch ein exklusives Dressingmenü bei Kerzenlicht noch einen kulinarischen hinauflegen. Für Gruppen lohnt sich der Besuch am Mittwoch, dem 10. Juli, ganz besonders, denn dann gibt's einen sattem Preisnachlass: Pro Sechserstisch sind statt CHF 1'320,- nur noch CHF 660,- zu bezahlen. Inbegriffen sind Apéro, Konzertticket und Menü inklusive Whiskydegustation.

Künstlerisch steht das diesjährige Montebello Festival unter dem Motto "Projekt Omose". Ausdrücken soll der Titel "die gegenseitige Durchdringung von klassischer Kammermusik und Folk", so die Veranstalter. Mit dieser musikalischen Diversifizierung beschreibt das Festival neue Wege, so dass nicht nur Freunde der Kammermusik, sondern auch volkstümlicher Klänge angesprochen werden. Dementsprechend fliessen in das Programm des heutigen Abends Elemente der Zigeunermusik und osteuropischer Volksweisen mit ein, wenn das junge Schweizer Trio Raldis-Ausgabe aus den *Slawischen Tänzen* von Antonin Dvorak interpretiert. Das nächste Konzert am Mittwoch, 10. Juli, weist mit Frank Brödiges *An Irish Melody – The Londonderry Air* und Stücken von Amy Beach irische und indische Anklänge als dem Einwanderungsland USA auf. Beach

war die erste Amerikanerin, die eine Sinfonie schrieb und so in eine ausgewogene Minderdomäne einbrach. Auf der Burgbühnen: Marta Kowalczyk (Geige), Anastasiya Petryshak (Geige), Bruno Giuranna (Bratsche), Ludovica Rana (Cello) und Roberto Arosio (Klavier). Spätschickendamerikanisch gibt's weiter am Donnerstag, 11. Juli, wenn sich die Quatuor Terpsycordes aus Genf instrumentalisch der berühmten Herkuld-Maurice Ravels widmen. Sie spielen sein Streichquartett in F-Dur, in dem sich Elemente der Klaphode und baskischer Tanzrhythmen mit klassischen Elementen mischen. Danach lässt der französische Randonneur-Virtuose William Sahatier Kompositionen des argentinischen Tango-nuevo-Meisters Astor Piazzola erklingen.

Das Projekt "Omose" endet am Freitag, 12. Juli, mit Franz Schuberts Trio in Es-Dur Opus 100, einer seiner letzten Kompositionen, entstanden im Jahr 1827. Der Abschlussabend ist Klavier- bei schlechtem Wetter wird das jeweilige Konzert in der Burg Castelgrande verlegt – mit Beginn bereits um 19.30 Uhr.

15. Festival internazionale di musica da camera, Fr. 5., Mi, 10., Do, 11. und Fr. 12. Juli, jeweils 20.30 Uhr, Castello Montebello, Bellinzona, Preis CHF 60,- für Studenten und Club Rete Das CHF 30,-, Konzert + Dinner ab CHF 220,- (Ermässigung am 10. Juli, Infos: Tel. 091 828 21 31, www.montebello-festival.ch, Vorverkauf: Verkshirshiro Bellinzona, Piazza Noietta, Tel. 091 825 21 31, www.montebello-festival.ch)



Bühne

Freitag, 5. Juli

ASCONA
Dalla terra alla luce
Von Sonnenauf- zum Sonnenuntergang, Performances der Compagnia Tiziana Arnotto auf der Suche nach der Bauhaus-Atmosphäre. Auch am Samstagmorgen und abend CHF 15,-
Fondazione Monte Verità - Dachterrasse des Bauhaus-Hotels - Strada Collina 64 - www.montebello-festival.org - Fr 21.20 Uhr, Sa 05.40 - 21.20 Uhr

MIRNAGO
Konzert-Theater der Teatro Du aus Varese mit brasilianischer Musik. Eintritt frei. Bei schlechtem Wetter findet der Anlass im Teatro di Mirnago statt.
Perlingen Riva Piana - www.terzaghiestival.com - 21.00 Uhr

VERSCO
Teatro sotto le stelle - Le Théâtre de Minuit
Slovak – eine Tschech-Komödie in zwei Schichten. Eintritt frei. Kollide am Ende der Vorstellung. Treffen mit den Künstlern in der Bar delle Stelle vor und nach der Show.
Piazzale Es-Municipio - 21.00 Uhr

Samstag, 6. Juli

VERSCO
Teatro sotto le stelle - Los Kunos
Eine Zirkusfamilie auf der Bühne und im wöchentlichen Leben. Maria, Paga, Louisa, Maresse, Luis und der Hund Dorca Carola. Eintritt frei. Kollide. Treffen mit den Künstlern in der Bar delle Stelle vor und nach der Show.
Piazzale Es-Municipio - www.loskunos.ch - 21.00 Uhr

Sonntag, 7. Juli

MIRNAGO
La Dotta e la Bestia
Familiendrama mit der Compagnia La Contrada. Teatro stabile di Trieste. Eintritt frei. Bei schlechtem Wetter findet der Anlass im Teatro di Mirnago statt.
Perlingen Riva Piana - www.terzaghiestival.com - 21.00 Uhr

MOSETO
La Cenerentola
Oper von Puccini unter der Leitung von Andreas Brenner. Regie Klaus Opik. Mit: Soon-Ae-Wu und Jonathan Price; Barbara, Rana, Bianca, Soprano, Susanna Redes, Lydia Opik und Mirna Molica (Mezzosoprano), Jonas Iler (Tenor) und Bülül Schneider (Bassbariton). Bei schlechtem Wetter findet der Anlass in der Arena cittadina im Parkhaus (Autos) Garavito statt. Siehe auch Beitrag auf Seite 21.
Piazza San Rocco - 21.00 Uhr

VERSCO
Teatro sotto le stelle - Überraschung
Agente und Top Gun und um 21.00 Uhr ein Überraschungsspektakel der Amici Teatro Sotto le Stelle. Auftritt des *Asciutto* Duo sowie Musik und Tanz mit Jan Laurer und Moreno Fontana. Eintritt frei. Kollide.
Piazzale Es-Municipio - 19.00 Uhr

Mittwoch, 10. Juli

USIGNO
Il Leopard come mai ve lo ha raccontato nessuno
Prosatheater mit der Compagnia Manifesto Teatro Maraton - Quelli di Gock. In italienischer Sprache. Eintritt frei. Bei schlechtem Wetter findet der Anlass im Teatro Poggio statt.
Parco Giani - Boscetto - www.angela.ch - 20.30 Uhr

ORSELINA
Komödie - Gianti e Francis
Am nächsten Tag geboren, liegen 27 Jahre zwischen ihnen: er (gibt) ist sportlich, mollig, hat 4, Timberlake, Fedez und geht in die Disko. Sie (ginger) ist ruhig, hat 2, Adele und Stiffed, Janet Leco. In italienischer Sprache.
In Park - www.gi-gi-orello.ch - 21.00 Uhr

Museen

ASCONA
Museo Comunale d'Arte Moderna - Via Borgo 34
NEUE AUSSTELLUNG
Farbe, Form, Linie – Kontemplation und Meditation in der Gegenwart. Ein Überblick über die Zusammenhänge mit dem Museum ausserhalb der Installation *Crackling Artzu* sollen verlagert bis September.
Bis 12. Oktober, Di-Sa 10.00-20.00/14.00-17.00 Uhr, Su 10.30-12.30 Uhr

BELLINZONA
Museo Villa dei Cedri - Piazza San Biagio 9
HERMANNO DEL SUDINO
Kühlschrank der Leuchtzeichen im 21. Jahrhundert.
Bis 4. August, Mi-Fr 14.00-18.00, Sa-Su 10.00-18.00 Uhr

CHIASSO
M.A.S. Museo - Via Dante Alighieri 6
POLYMERKUNSTWERKE VON ART, GRAFICA E FOTOGRAFIA
Werkstatt der Künstlerinnen Tiziana Arnotto.
Bis 15. Sep., Di-Sa 10.00-12.00/14.00-18.00 Uhr

LIGORNETTO
Museo Vincenzo Vela - Largo Vela
NEUE AUSSTELLUNG
Neben der Diarstellung bis 11. Aug. "In-Forme-scenica. Arte e "obolanza" mit transkulturellen Querschnitten von Josef Hapfl sowie Werke von Barbara Maria Müller.
Juni bis Sept. Di-Sa 10.00-18.00 Uhr

GRANDE
Giulia Art Collection - Via Ciserio 3
NEUE AUSSTELLUNG
Dauerinstallation im Werk von Jean-Michel Basquiat.
Pablo Picasso, Lucio Fontana und anderen sowie Wechselausstellung von Rodrigo Mathus.
Bis 6. Aug. 2019, Mi-Sa 12.30-18.00 Uhr

PIACENZA
Museo Comunale Casa Rusca - Piazza S. Antonio
MARCOLO VALDES
Die Ausstellung umfasst über 50 der bedeutendsten Werke des 1942 in Valencia geborenen Künstlers. Entstanden von 1960 bis 2019.
Bis 6. Oktober, Di-Sa 10.00-12.00/14.00-17.00 Uhr

LOCARNO-SOLDUNO
Fondazione Margherita Arp - Via alle Vigne 46
OPERA: TULLIO PERLINO
Die Ausstellung ist eine der wichtigsten Kunststätten des 20. Jahrhunderts und Pionier der abstrakten Kunst geworden. Auch der Südpark ist zu besichtigen.
Bis 27. Oktober, Sa 14.00-18.00 Uhr

LOCARNO
MASILigano - LAZ - Piazza Bernardino Lullini 6
NEUE AUSSTELLUNG
Malerwerke der Gelbstein-Kolonie Zofingy Kodics - Segardis - Giacomo, bis 28. Juli sowie Gerstein - Guggen - Marco. Calligraphie 22 Sept.
Di-Sa 10.00-18.00, Do 10.00-20.00 Uhr

MONTAGNOLA
Museo Hermann Hesse - Torre Camuzzi
NEUE AUSSTELLUNG
Neben der Dauerinstallation "Hermann Hesse und Theodor Haeuss – eine freundschaftliche Beziehung in wechselhaften Zeiten", mit Briefen und Fotos, Zeichnungen und Buchpublikationen, die von der Kunstförderer Theodor Haeuss organisiert sowie Ausstellung seiner eigenen Zeichnungen gezeigt, die bei Aufenthalten in Tessin und im Engadin entstanden.
Bei schlechtem Wetter findet das Projekt im Theater statt.
Bis 25. August, Di-Sa 09.00-12.00/14.00-17.00 Uhr

LOCARNO-SOLDUNO
Museo Hermann Hesse - Torre Camuzzi
NEUE AUSSTELLUNG
Neben der Dauerinstallation "Hermann Hesse und Theodor Haeuss – eine freundschaftliche Beziehung in wechselhaften Zeiten", mit Briefen und Fotos, Zeichnungen und Buchpublikationen, die von der Kunstförderer Theodor Haeuss organisiert sowie Ausstellung seiner eigenen Zeichnungen gezeigt, die bei Aufenthalten in Tessin und im Engadin entstanden.
Bei schlechtem Wetter findet das Projekt im Theater statt.
Bis 25. August, Di-Sa 09.00-12.00/14.00-17.00 Uhr

LOCARNO
MASILigano - LAZ - Piazza Bernardino Lullini 6
NEUE AUSSTELLUNG
Malerwerke der Gelbstein-Kolonie Zofingy Kodics - Segardis - Giacomo, bis 28. Juli sowie Gerstein - Guggen - Marco. Calligraphie 22 Sept.
Di-Sa 10.00-18.00, Do 10.00-20.00 Uhr

MONTAGNOLA
Museo Hermann Hesse - Torre Camuzzi
NEUE AUSSTELLUNG
Neben der Dauerinstallation "Hermann Hesse und Theodor Haeuss – eine freundschaftliche Beziehung in wechselhaften Zeiten", mit Briefen und Fotos, Zeichnungen und Buchpublikationen, die von der Kunstförderer Theodor Haeuss organisiert sowie Ausstellung seiner eigenen Zeichnungen gezeigt, die bei Aufenthalten in Tessin und im Engadin entstanden.
Bei schlechtem Wetter findet das Projekt im Theater statt.
Bis 25. August, Di-Sa 09.00-12.00/14.00-17.00 Uhr

TICINO *weekend*

PROJEKT ARCHIV TOP-TIPPS WETTERWEHR NEWSLETTER AGENDA FERIE IN TESSIN

Q f

← ZURÜCK

Ein schöner Berg Kammermusik

Publiziert: 30 Juni 2019

Mit seinem 15. Festival für Instrumentalmusik host das Castello Montebello einmal mehr den Hammer aus der Kammer.

Die Kammerkonzerte auf der UNESCO-Welterbestätte Castello Montebello – auf Deutsch "schöner Berg" – in Bellinzona sind aussergewöhnlich: Musik von höchstem Niveau vereint sich hier mit der faszinierenden Atmosphäre im Inneren des mittelalterlichen Festungsbau. Wer den Abend noch stimmungsvoller gestalten möchte, kann nach dem akustischen Genuss noch ein exklusives Drei-Gänge-Menü bei Kerzenlicht zu sich nehmen.

Info

Festival Montebello
Castello Montebello
6500 Bellinzona
+41 91 824 21 39
info@montebello-festival.ch
www.montebello-festival.ch
www.bellinzona-station.ch
www.ticino.ch

Preis
Konzerte CHF 60,- für Studenten und Club Rete Das CHF 30,-, Konzert + Dinner ab CHF 220,- je nach Abend; nähere Infos auf Anfrage

Wann

Verschiedene Konzerte zwischen dem 4. und 12. Juli. Beginn jeweils 20.30 Uhr. Bei schlechtem Wetter wird das Konzert in der Burg Castelgrande verlegt. Beginn 19.30 Uhr

Wo

Das dritte Konzert am Mittwoch, 10. Juli, weist mit Frank Brödiges "An Irish Melody" und Stücken von Amy Beach irische und indische Anklänge aus dem Einwanderungsland USA auf. Der spanischen Herkunft: Ravel's und Argentinien's Tango-nuevo-Vertreter Astor Piazzolla widmet sich das vierte Konzert am 11. Juli. Das Projekt "Omose" endet am Freitag, 12. Juli, mit Franz Schuberts Trio in Es-Dur opus 100, dessen "Andante con moto" vom schwedischen Violonist "Se solen sjunker" inspiriert ist.

Hauptdarsteller in allen Jahreszeiten.

Online kaufen DELTAWEINWÄRCHEN

EMISSIONI RADIOFONICHE

RSI/RETE DUE



Radiotelevisione
svizzera

RSI/ReteDue - host broadcast esclusivo di montebellofestival dal 2010 - ha sostenuto l'edizione 2019 con segnalazioni puntuali di tutti i concerti e con la diffusione di 4 dei 6 appuntamenti in programmazione (in diretta i concerti del 10 e 12 luglio, e in differita la conferenza inaugurale ed il concerto dell'11 luglio).